

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0151733
DATA: 20/12/2024
OGGETTO: Invito a Procedura Aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per conto dell'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico (fascicolo 2173/2024)

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Antonia Crugliano

CLASSIFICAZIONI:

- [08-02]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0151733_2024_Lettera_firmata.pdf:	Crugliano Antonia	C6219B025E6A328402D1AAB5102434EB6 2D25990D3840A8EA32DA277A9E49083
PG0151733_2024_Allegato13.pdf:		682394827CBA6AAE7611E9ECC63B541 167A223417F1A4338EC17F052184B546
PG0151733_2024_Allegato14.pdf:		20A01A9B7DC62D62289D4E9BCEDA8E87 99CC6F90BF24B84320DA7174CECFE7CB
PG0151733_2024_Allegato15.pdf:		3C4D6385F9495FB9527ACCE8103A0B431 5A39D9CD3DE518BE4F4A388633CA0BB
PG0151733_2024_Allegato12.pdf:		21D0AFA2C2DE39C8E82F40AD47541CC9 9F4B556280E9A7A47410A3CE56D9F385
PG0151733_2024_Allegato16.pdf:		0A3120C52E0458744E996D7B7BB932DE D3A35FCE9456A33D9D4F6F0ADA968D0B
PG0151733_2024_Allegato17.pdf:		1AC1BEE8C241A78C4CB24B466296236C 7A5D1A74C7861817D40F12FBFEA4DA65
PG0151733_2024_Allegato1.pdf:	Crugliano Antonia	D2359C53B042320AE46369E3B9474332E 830AD60D85B9995A3C19B0CB30ECEB4
PG0151733_2024_Allegato2.pdf:	Crugliano Antonia	869A452372EAAAF4535F5DD64C8EC3B4 96D83B1E83A7AAD726DB3C30D69D216A
PG0151733_2024_Allegato3.pdf:		B45786AEAC76EEA632B25DAC3D483CA B9D5076A8BB8CD0873A1ACBFADBFBCB 49



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0151733_2024_Allegato4.pdf:		64E0474DF32C8882507B602D41A50142A D8AEC9E2D9B1FC0225E5A8BCBDE2B57
PG0151733_2024_Allegato5.pdf:		B3703C1961B86F1E43BECF812D28ECA6 D28B28A6C1F6201DDEE8C921774BF568
PG0151733_2024_Allegato6.pdf:		D51A31DC2033BAD77E4C79F4CE20B71F 40E3BE93BA0096BB9E7768E98C353FCF
PG0151733_2024_Allegato7.pdf:		CBF8820D52B40D38EF556B8D0E169386 EFD96F59884217E60F861BB898D4C860
PG0151733_2024_Allegato8.pdf:		DB6AE46A71281B2AC6640766AE62E9DE 8A36FB98394BF2F22B96041249F98960
PG0151733_2024_Allegato18.pdf:		BAB489EBE548B81AD8B56C6EF2DC5A7 44E8B2980D11957D6BDD0786971ED300B
PG0151733_2024_Allegato9.pdf.p7m:		926F87E0009497098F3B8D446E1D3A16E 596100071D50DF5D5876F39907D833A
PG0151733_2024_Allegato10.pdf:		EB8818AC69DEE9D1042539F063616B758 223DB6D25F2DDC8268DECFEAD5536F9
PG0151733_2024_Allegato11.pdf:		DF8DED02E92EC27D116056290159B384 D4BDB806F18E787D27E59EC01EEAEE4D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Dipartimento amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)
Il Direttore
Settore attrezzature e prodotti informatici

Spett.li Operatore Economici

OGGETTO: Invito a Procedura Aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per conto dell'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico (fascicolo 2173/2024)

Si invia in allegato la documentazione completa per la partecipazione alla procedura di gara indicata in oggetto.

Cordiali saluti

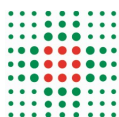
Firmato digitalmente da:

Antonia Crugliano

Responsabile procedimento:
Anna Ghedini

Roberta Cigarini
Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

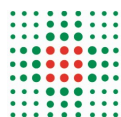
Il direttore

Disciplinare di gara

Procedura aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico

Importo complessivo a base di gara oggetto di fornitura è di € 2.460.000,00 Iva esclusa, oltre a oneri per la sicurezza pari a € 1.500,00 non soggetti a ribasso

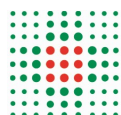
Il presente documento è stato redatto in conformità al Bando-tipo n. 1/2023 approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 309 del 27 giugno 2023.



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

PREMESSE.....	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	4
1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE.....	4
1.2. DOTAZIONI TECNICHE.....	6
1.3. IDENTIFICAZIONE.....	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA.....	7
2.2. CHIARIMENTI.....	8
2.3. COMUNICAZIONI.....	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	9
3.1. DURATA.....	10
3.2. REVISIONE PREZZI.....	10
3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	11
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	13
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	14
6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	14
6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	15
6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	15
6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	15
6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	15
7. AVVALIMENTO.....	16
8. SUBAPPALTO.....	17
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	17
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	17
11. SOPRALLUOGO.....	20
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	21
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	21
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	23
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	24
15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA.....	25
15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14.....	28
15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	29
15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	29
16. OFFERTA TECNICA.....	31
16.1 CAMPIONATURA.....	32



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

17. OFFERTA ECONOMICA.....	33
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	33
18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA.....	34
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA TECNICA.....	38
18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA.....	39
18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	39
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	40
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	40
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	40
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	41
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	43
24. AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	44
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	46
26. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	46
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	47
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	47
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	48
29.1 INFORMATIVA.....	48
29.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016.....	50
30. DISPOSIZIONI FINALI.....	50

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

PREMESSE

Con determina a contrarre n. 3275 del 19.12.2024, questa Amministrazione (codice AUSA0000202387) ha deliberato di affidare ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs 36/23, la fornitura in noleggio per anni sei di apparecchiature e sistemi per video endoscopia, per conto dell'Azienda USL di Imola – Ospedale Santa Maria della Scaletta – lotto unico.

Bando di gara pubblicato ai sensi degli artt. 84 e 85 del Codice degli appalti.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo <http://intercent.regione.emilia-romagna.it> e conforme alle prescrizioni dell'articolo 26 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento è prevista pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando.

Il luogo di svolgimento della fornitura è Bologna e provincia codice NUTS ITH55

CUI F90000900374202400058

Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Cristian Chiarini Direttore dell'UO Tecnologie Sanitarie e Informatiche Sanitarie e di Rete mail: ing.clinica@pec.ausl.imola.bo.it il Direttore dell'Esecuzione del contratto è l'Ing. Giuseppe Camaggi Dirigente ICT mail: ing.clinica@pec.ausl.imola.bo.it - Ingegneria Clinica Azienda USL di Imola.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è la D.ssa Antonia Crugliano Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta dell'Azienda USL di Bologna: servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS –electronicIDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD)e delle

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato Manuale d'uso della piattaforma.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ad eccezione delle ore dedicate all'aggiornamento della Piattaforma espressamente indicate nella stessa (solitamente nel pomeriggio dell'ultimo venerdì

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore
del mese).

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nei manuali pubblicati sulla piattaforma <https://intercent.regione.emilia-romagna.it>, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma "Registrazione e funzioni base" (pag. 39-40 e 45-46 per la modifica di dati non sensibili, es: tel., mail utente) e "Gestione anagrafica" (per la modifica di dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate:

Numero Verde: 800 810 799

Tel: +390899712796 Mobile/Estero

Nei seguenti orari 9.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00 oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo: info.intercent@regione.emilia-romagna.it.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Determina di indizione;
- b) disciplinare di gara;
- c) capitolato speciale;
- d) Clausole vessatorie - allegato 1
- e) Allegato A - Caratteristiche Tecniche e Migliorative noleggio progetto Gastro IMOLA 2024
- f) Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 2024
- g) Allegato B - Scheda Assistenza Tecnica e Formazione noleggio progetto Gastro IMOLA 2024
- h) Allegato C - Configurazione integrazione Audio Video noleggio progetto Gastro IMOLA 2024 (si tratta di un documento informativo da non restituire firmato)
- i) Allegato D - Schema offerta economica noleggio progetto Gastro IMOLA 2024
- j) Allegato E - Documento di sopralluogo noleggio progetto Gastro IMOLA 2024
- k) Allegato F - Modulo Elenco Dispositivi
- l) Allegato G - Modulo BD_RDM

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

- m) schema di domanda di partecipazione - allegato 2
- n) schema di contratto - allegato 3;
- o) Patto di integrità di cui a protocollo n.121859 del 13.11.2023 dell'AUSL di Bologna di aggiornamento del Patto di Integrità di cui a delibera n.41 del 30.01.2015 dell'Azienda USL di Bologna – allegato 4
- p) Descrizione attività trattamento dati - allegato 5
- q) Istruzioni operative trattamento dati - allegato 6
- r) DUVRI preliminare - allegato 7
- s) documento di gara unico europeo (da compilare direttamente nella Piattaforma);
- t) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa di cui al link <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it> dove è possibile trovare tale documentazione;

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, solo per la consultazione, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: www.ausl.bologna.it - sezione Bandi di gara e contratti – Bandi di gara, mentre è disponibile sul sito <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, in quanto per l'espletamento della presente gara l'Azienda USL si avvale del Sistema Informatico per le Procedure Telematiche di Acquisto di Intercenter.

2.2. CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> **entro il giorno e l'ora indicata sul portale**, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> e sul sito istituzionale www.ausl.bologna.it, sezione bandi di gara e contratti, bandi di gara.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n.82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto la fornitura presenta caratteristiche di uniformità e di indivisibilità dei sistemi.

Tabella 1

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Fornitura in noleggio per anni sei di apparecchiature e sistemi per video endoscopia	33168000-5	p	€ 2.460.000,00
2	Modifiche ai sensi dell'art.120, comma 1 lettera a), del Codice	33168000-5		€ 2.460.000,00 (opzioni e/o adesione altre aziende sanitarie)
3	Modifiche ai sensi dell'art.120, comma 9, del Codice	33168000-5		€ 492.000,00 (quinto del contratto)
4	Modifiche ai sensi dell'art.120, comma 11			€ 102.500,00

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

	del Codice			<i>(proroga tecnica)</i>
A) Importo a base di gara				€ 5.414.500,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				€ 1.500,00
A) + B) Importo complessivo				€ 5.516.000,00

Il Datore di Lavoro Committente, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che si è riscontrata **presenza di Rischi da Interferenze** per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: per **questo specifico contratto**, trattandosi di misure organizzative, **gli oneri relativi risultano essere pari a € 1.500,00.**

L'importo complessivo è al netto di IVA.

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Azienda USL di Imola.

3.1. DURATA

La durata dell'appalto/noleggio è di anni 6 (sei), decorrenti dal termine delle operazioni di collaudo di tutte le apparecchiature e il rilascio del documento di collaudo positivo da parte dell'Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Imola .

3.2. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio [o in alternativa dei beni] superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

3.3. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per un tempo massimo di 180 giorni nelle more della conclusione e attivazione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice: la stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 2.460.000,00 iva esclusa al verificarsi dei seguenti casi acquisto/noleggio di beni/servizi opzionali e/o adesione altre Aziende Sanitarie.

La Ditta Partecipante deve presentare offerta per tutto quanto richiesto, nulla escluso. Si intendono inclusi altresì tutti i beni, accessori, dispositivi necessari per il corretto e completo funzionamento dei sistemi richiesti, senza nessun onere aggiuntivo. Quindi il prezzo offerto deve essere inteso quale corrispettivo per tutte le attività a carico della ditta prevista dai documenti di gara.

La tipologia della fornitura è dettagliatamente indicata nei documenti di gara.

Il **valore globale stimato** dell'appalto è pari ad € 5.516.000,00, al netto di Iva:

Tabella 1

Importo complessivo (A+B)	€ 2.461.500,00
Importo per beni/servizi analoghi e/o eventuale adesione altre aziende sanitarie	€ 2.460.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 492.000,00
Proroga tecnica di cui all'articolo 120, comma 11	€ 102.500,00
Valore globale stimato	€ 5.516.000,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

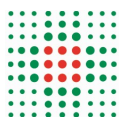
Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara [*in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"*], in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete–contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) **Iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità economica e finanziaria.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità tecnico - professionale.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:
 - da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
 - da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

- a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 20 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

La presente procedura non prevede particolari requisiti di natura sociale.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al *2% del valore complessivo dell'appalto* e precisamente di importo pari ad € 49.200,00. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il Tesoriere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Intesa San Paolo spa: codice IBAN IT96D0306902520100000046027.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Per depositi cauzionali il codice Ente assegnato all'Azienda da parte del Tesoriere è il 1040039 con sottoconto IT29S0306902520100000300028 collegato al codice IBAN indicato.

Per pagamenti provenienti dall'estero, Codice BIC: BCITITMM.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (**Azienda USL di Bologna – Via Castiglione 29 – Bologna PI e CF 02406911202**);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;

- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Riduzione del 20 % in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni/marchi tra quelle indicate all'allegato II.13 del codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione;

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo nei locali e nelle aree ove verranno installate le attrezzature oggetto della gara è obbligatorio.

Il sopralluogo si rende necessario al fine di poter presentare un'offerta circostanziata e con adeguata conoscenza della struttura, dei locali e di tutte le necessità che ad essi sono collegate. La mancata effettuazione del sopralluogo **è causa di esclusione dalla procedura di gara.**

Modalità Sopralluogo

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Il sopralluogo, presso le aree oggetto di installazione delle apparecchiature, potrà essere effettuato nelle giornate di Lunedì e Mercoledì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 circa, previo appuntamento con il Referente incaricato Giuseppe Camaggi (tel 0542 604975, cell. 348 4550013; mail g.camaggi@ausl.imola.bo.it). A conclusione verrà redatto e rilasciato alla Ditta un apposito documento attestante l'avvenuto sopralluogo (Allegato E - Documento di sopralluogo).

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro le ore 12:00 del quindicesimo giorno che precede il termine previsto dal portale del SATER per la presentazione delle offerte, e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 220,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023 o successiva delibera pubblicata al seguente: <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

Considerando che alla data di pubblicazione della presente procedura, il fascicolo FVOE non risulta pienamente operativo, la Stazione Appaltante creerà sulla Piattaforma uno slot per consentire agli OE di caricare copia del versamento del contributo

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n.82/05.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il termine indicato dalla Piattaforma a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di **100 MB** per singolo file. La Piattaforma accetta esclusivamente file con i seguenti formati file con i seguenti formati .PDF. ZIP. ecc.

13.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1 e nel seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica;**
- C – **Offerta economica**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Il DGUE è redatto sul modello predisposto e messo a disposizione della piattaforma, quindi da compilare online.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

La documentazione da produrre, se redatta in inglese, francese, spagnolo può essere presentata senza bisogno di traduzione. In tutti gli altri casi i documenti devono essere corredati da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per 270 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- è sanabile mediante soccorso istruttorio la carenza della dichiarazione di accettazione del Patto d'integrità;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

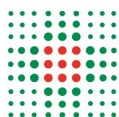
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine indicato nella richiesta. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma SATER per compilare o allegare la seguente documentazione:

1. Capitolato speciale sottoscritto per accettazione;
2. Clausole vessatorie allegato 1 sottoscritto per accettazione
3. schema di contratto allegato 3; firmato per accettazione



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

4. schema di domanda di partecipazione allegato 2; compilata e firmata
5. eventuale procura
6. garanzia provvisoria
7. copia pagamento contributo ANAC
8. comprova pagamento imposto di bollo di € 16,00 sulla domanda di partecipazione
9. copia conforme di certificazione di cui all'at. 106 comma 8) del Codice in caso di riduzione dell'importo della garanzia;
10. eventuale documentazione di cui al punto 15.2
11. documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
12. documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4;
13. DUVRI preliminare compilato e firmato per accettazione - allegato 7
14. documento di gara unico europeo (da compilare direttamente nella Piattaforma);
15. Patto di integrità firmato per accettazione – allegato 4;
16. Descrizione attività trattamento dati - allegato 5 firmato per accettazione
17. Istruzioni operative trattamento dati - allegato 6 firmato per accettazione
18. attestazione sopralluogo allegato E

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato Domanda di Partecipazione.

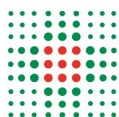
Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

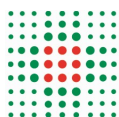
Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n.40 del 25.01.2024, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità di cui a protocollo n.121859 del 13.11.2023 dell'Ausl di Bologna di aggiornamento del Patto di Integrità approvato di cui a delibera n.41 del 30.01.2015 dell'Azienda USL di Bologna accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view> ;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia della procura firmata digitalmente. Non è necessario allegare copia della procura se dalla visura camerale del concorrente risulta l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

In merito all'imposta di bollo sulla domanda di partecipazione si applica quanto previsto dall'Allegato I.4 "Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto" del D.Lgs. 36/2023; il pagamento dell'imposta di bollo al momento della stipulazione del contratto ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

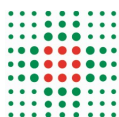
Il pagamento della suddetta imposta del valore di € **16,00** viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

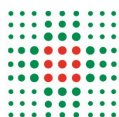
Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

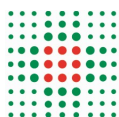
- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le seguenti modalità, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) **Elenco del materiale** presentato. La ditta dovrà proporre l'indice di tutto il materiale presentato nella documentazione tecnica
- b) **Elenco completo delle apparecchiature offerte e Registrazione Dispositivi** La ditta dovrà presentare un elenco di tutti i diversi sistemi offerti, inclusi la descrizione, il produttore, il modello, il codice CND, repertorio, etc... A tal fine è stato predisposto un allegato in formato digitale (Allegato F "Modulo Elenco Dispositivi") che la ditta dovrà compilare e un modulo (Allegato G "Modulo BD_RDM ") da compilare obbligatoriamente)
- c) **Introduzione**
Costituita da una breve relazione introduttiva sulla ditta partecipante, sui dispositivi offerti e sul progetto proposto. La relazione dovrà, inoltre, contenere una dichiarazione che i sistemi forniti saranno di ultima generazione e nuovi di fabbrica;
- d) **Allegato A** - Caratteristiche Tecniche e Migliorative noleggio progetto Gastro IMOLA 2024; La ditta dovrà presentare l'Allegato A – caratteristiche tecniche firmato digitalmente per accettazione;
- e) **Allegato A1** Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 2024; compilato in ogni parte con la massima precisione, seguendo le indicazioni ivi riportate, ove siano riportati le caratteristiche del prodotto offerto con indicato il riferimento ai depliant/brochure/manuale d'uso ove è riscontrabile l'evidenza del requisito. L' Allegato A1 dovrà essere restituito sia nel formato excel originario sia in pdf firmato digitalmente. Le descrizioni dovranno essere estremamente sintetiche ed escludere foto, grafici o disegni;
- f) Depliant/Brochure/manuale d'uso: La ditta dovrà presentare depliant/brochure/manuale d'uso ove è riscontrabile l'evidenza del requisito nei documenti di gara;
- g) **Certificazioni** Dovranno essere allegate le certificazioni CE e le attestazioni di conformità alle norme richieste nel Capitolato Speciale e nell'allegato A e Allegato A1. Le certificazioni devono essere presentate per ogni sistema offerto, contraddistinte dallo stesso identificativo numerico indicato nel precedente punto;
- h) **Allegato B - Scheda Assistenza** Tecnica e Formazione noleggio progetto Gastro IMOLA 2024; La ditta dovrà indicare le caratteristiche del servizio di Assistenza Post-vendita. A tale scopo è stato predisposto l'Allegato B che dovrà essere debitamente compilato e allegato sia nel formato word originario sia in pdf firmato. Inoltre, la ditta dovrà fornire la check-list delle attività svolte durante le manutenzioni preventive/programmate e i controlli di sicurezza

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

periodici previsti dal fabbricante, in conformità ai protocolli ed alle procedure definite dal fabbricante stesso e i CV dei tecnici

- i) **Formazione:** la ditta dovrà allegare una relazione dettagliata contenente il progetto di formazione per il personale sanitario dell'Azienda Sanitaria, come previsto dal Capitolato speciale e suoi allegati.
- j) **Documento di presentazione** del progetto in formato Pdf e formato originale es. PowerPoint;
- k) **Installazione** Layout di installazione completo di tutte le informazioni necessarie alla corretta installazione del sistema. Inoltre, dovrà essere presentata una dichiarazione della ditta partecipante di essere in grado di eseguire l'installazione a "regola d'arte";
- l) **Cronoprogramma:** come indicato nel Capitolato speciale
- m) in caso di avalimento premiale, contratto di avalimento (solo nel caso ricorra questa ipotesi);
- n) eventuale altra documentazione tecnica richiesta nel capitolato e suoi allegati e non prevista nei punti precedenti;
- o) **Offerta Economica dettagliata senza prezzi.**

La ditta dovrà presentare l'offerta economica dettagliata senza prezzi (Allegato D) priva di qualsivoglia indicazione di carattere economico, ove siano indicati tutti i prodotti compresi nella fornitura ed eventuali quantitativi. La scheda offerta deve essere coerente e completa, pena l'esclusione dalla gara, rispetto alle quantità previste.

La relazione/documentazione tecnica contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1. L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime. Si precisa che nella Documentazione tecnica non deve essere contenuta nessuna indicazione di prezzo o costo, pena l'esclusione dalla gara.

16.1 CAMPIONATURA/PRESENTAZIONE DEL PROGETTO/PROVA PRATICA

Campionatura - Non prevista.

Presentazione del progetto – prevista - vedi punto 22

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Prova pratica – prevista - vedi punto 22

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica, nella Piattaforma compilando le apposite sezioni e allega la "Scheda offerta economica" allegato D firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 15.1.

Oltre all'Allegato D - Scheda Offerta Economica, la ditta dovrà caricare a sistema:

- a) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) costo della manodopera
- c) le Giustificazioni dell'offerta di cui all'articolo 110 del codice. La mancata presentazione delle giustificazioni sarà oggetto di soccorso istruttorio. La Stazione Appaltante procederà all'esame delle giustificazioni finalizzate alla verifica di congruità, serietà, sostenibilità e la realizzabilità della sola ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.
- d) oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Verranno prese in considerazione fino a due decimali;

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta di complessivi € 2.460.000,00 iva esclusa.

L'offerta economica dovrà essere indicata in cifre, in caso di discordanza tra il totale complessivo indicato nel portale e il totale indicato nella scheda offerta economica predisposta dall'ente, sarà ritenuta valida l'offerta più favorevole per l'ente.

La Ditta è tenuta a precisare nell'offerta l'aliquota IVA a cui è assoggettato la fornitura oggetto della presente procedura. Ai sensi della legge 190/2014 e dell'art.17 ter DPR 633/72 l'Azienda corrisponderà un corrispettivo equivalente all'imponibile fattura versando la quota IVA all'Erario, come sostituto d'imposta, se ed in quanto dovuta, ad eccezione dei casi di cui all'art. 17, comma 6 DPR 633/72 e successive modifiche e integrazioni.

La durata dell'offerta dovrà essere di almeno 270 giorni dalla data di scadenza.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	75

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Offerta economica	25
TOTALE	100

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione verrà effettuata complessivamente sulla base:

- Della documentazione tecnica presentata della soluzione proposta (anche sulla base del sopralluogo effettuato);
- Della letteratura presente e fornita a supporto della documentazione tecnica in particolare per la parte di intelligenza artificiale e tecniche di magnificazione virtuale dell'immagine endoscopica;
- Del questionario tecnico (**Allegato A1**);
- Della presentazione proposta alla commissione di valutazione (il cui documento di presentazione in formato Pdf e formato originale es. PowerPoint deve essere allegato alla documentazione tecnica)
- Della prova pratica.

Caratteristiche tecniche delle attrezzature, cronoprogramma delle installazioni, prova pratica e assistenza post-vendita; punti 75

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

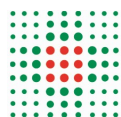
Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) valutazione dell'offerta tecnica

Nei criteri tecnici verranno valutati i seguenti parametri:

b.1. Caratteristiche tecniche delle attrezzature: massimo punti 40

I punti saranno così suddivisi:

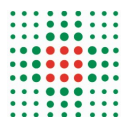
Rif.	Caratteristica migliorativa	Criteri di attribuzione punteggio	Punti max
-------------	------------------------------------	--	------------------



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

b.1.1	Caratteristiche tecniche del sistema di videoendoscopia (es. risoluzione del videoprocessore, caratteristiche del sistema di cromoendoscopia virtuale e di magnificazione per lo studio della mucosa e vascolarizzazione, profondità di campo e messa a fuoco, detezione elettiva del punto di sanguinamento, durata della fonte luce, dimensioni e risoluzione monitor)	Giudizio - D	10
b.1.2	Performance intelligenza artificiale e sua presenza in numero superiore a quanto richiesto	Giudizio - D	4
b.1.3	Fornitura del modulo e cablatura in fibra per la gestione dei segnali video 4K/UHD e di monitor aggiuntivi per il sistema di integrazione audio video	Giudizio - D	3
b.1.4	Caratteristiche tecniche dei videoendoscopi (tipologia sensore, risoluzione, diametro del tubo di inserzione, diametro del canale operativo, campo visivo, angolazione alto/basso, angolazione destra/sinistra, possibilità di magnificazione ottica)	Giudizio - D	9
b.1.5	Caratteristiche tecniche della piattaforma ecografica e dei videoecoendoscopi	Giudizio - D	7
b.1.6	Altre caratteristiche migliorative rilevanti e non già precedentemente indicate (es. fornitura di strumentazione aggiuntiva e di supporto, fornitura di sistemi di integrazione digitale con l'esterno, disponibilità di sistemi di assistenza all'esecuzione della colonscopia con guida magnetica)	Giudizio - D	7



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

b.2 Caratteristiche Cronoprogramma lavori - Massimo punti 5

In questo parametro verranno valutati il Cronoprogramma lavori (come indicato al punto 3 dell'allegato A), al fine di garantire il minor tempo di fermo attività.

La valutazione verrà effettuata complessivamente sulla base:

- Della proposta di cronoprogramma presentato
- Della proposta dettagliata delle attività di lavoro / installazione
- Della presentazione proposta alla commissione di valutazione (il cui documento di presentazione in formato Pdf e formato originale es. powerpoint deve essere allegato alla documentazione tecnica)

I punti saranno così suddivisi:

<i>Rif.</i>	<i>Caratteristica migliorativa</i>	<i>Criteri di attribuzione punteggio</i>	<i>Punti max</i>
b.2.1	Miglior Cronoprogramma in termini di minimizzazione del tempo di fermo per lavorazioni previste, disponibilità al lavoro di sabato, ulteriori soluzioni atte a minimizzare il disagio e a garantire la continuità di servizio	Giudizio - D	5

b.3 Prova Pratica- Massimo punti 20

In questo parametro verranno valutati gli aspetti clinico-diagnostici, ergonomici e di usabilità.

I punti saranno così suddivisi

<i>Rif.</i>	<i>Caratteristica migliorativa</i>	<i>Criteri di attribuzione punteggio</i>	<i>Punti max</i>
b.3.1	Valutazioni clinico-diagnostiche, ergonomiche e di usabilità dei videogastroscoopi e videocolonscoopi	Giudizio - D	8
b.3.2	Valutazioni clinico-diagnostiche, ergonomiche e di usabilità dei videoduodenoscoopi	Giudizio - D	5

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

b.3.3	Valutazioni clinico-funzionali, ergonomiche e di usabilità dei videoecoendoscopi	Giudizio - D	7
--------------	--	---------------------	---

b.4 Condizioni assistenza tecnica e Formazione: massimo punti 10;

In questo parametro verranno valutate le caratteristiche dell'assistenza tecnica desunte dalle specifiche sezioni del questionario **Allegato B**, proposte dalla Ditta:

I punti saranno così suddivisi

Rif.	Caratteristica migliorativa	Criteri di attribuzione punteggio	Punti max
b.4.1	Durata training di formazione	<p>Proporzionale - Q</p> <p>0 punti se viene offerto il minimo richiesto, 2 punti alla durata più lunga, mentre alle altre ditte verranno assegnati i punteggi in maniera proporzionalmente secondo la seguente formula</p> $1 * [(n^\circ \text{giorni} - 3) / (n^\circ \text{giornimax} - 3)]$	1
b.4.2	Durata formazione del personale utilizzatore durante tutta la durata del noleggio	<p>Proporzionale - Q</p> <p>0 punti se viene offerto il minimo richiesto, 1 punto alla durata più lunga, mentre alle altre ditte verranno assegnati i punteggi in maniera proporzionalmente secondo la seguente formula</p> $1 * [(n^\circ \text{giorni} - 1) / (n^\circ \text{giornimax} - 1)]$	1
b.4.3	Tempo massimo risoluzione guasto e ripristino delle funzionalità espresso in ore lavorative (considerando tutte le apparecchiature oggetto della fornitura)	<p>Proporzionale - Q</p> <p>Alla ditta che ha indicato il tempo di ripristino (TRipristino) migliore verranno assegnati 3punti, alle altre Ditte proporzionalmente secondo la seguente formula:</p> $3 * [(16 - \text{TRipristino}) / (16 -$	3

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

		TRipristinomin)]	
b.4.4	Fornitura di muletti residenziali (videoendoscopi) di pari modello/tecnologia, a scelta della ditta fornitrice	Giudizio - D	4
b.4.5	Altre caratteristiche migliorative rilevanti dell'assistenza tecnica (non precedentemente valutate) Ad esempio: tele-assistenza, ecc..	Giudizio - D	1

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 36 punti.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 18.4.

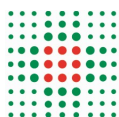
18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale "Giudizio - D" della tabella, la commissione giudicatrice nel suo complesso attribuisce un giudizio di merito al quale corrisponderanno i coefficienti indicati nella tabella, sotto riportata.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio "Proporzionale Q" della tabella, la commissione nel suo complesso attribuirà un punteggio sulla base del metodo proporzionale.

Tabella di giudizi tra 0 e 1

Giudizio	Coefficiente
Inadeguato	0,00
Scarso	0,30
Sufficiente	0,55
Discreto	0,70
Buono	0,85
Ottimo	1



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Noleggio complessivo dei sistemi, massimo PUNTI 25 ($PEs_{max}=25$): per prezzo dei sistemi si intende l'importo complessivo della fornitura indicato dall'Operatore Economico nell'Allegato D – alla voce: **TOTALE COMPLESSIVO NOLEGGIO DA RIPORTARE SULLA PIATTAFORMA(2 dec.)**
All'Operatore Economico che avrà offerto il Prezzo dei sistemi pari all'importo a base d'asta sarà assegnato il punteggio di 0,00. Per le altre offerte verrà utilizzata la seguente formula:

$$PEs(i) = PEs_{max} \times \sqrt{\frac{BA - Ps(i)}{BA - Ps_{min}}}$$

$PEs(i)$ = punteggio attribuito al concorrente i-esimo per il prezzo dei sistemi

PEs_{max} = punteggio massimo attribuibile al prezzo dei sistemi pari a 25

$Ps(i)$ = valore dell'offerta economica (prezzo) dei sistemi del concorrente i-esimo

BA = prezzo a base d'asta (valore soglia)

Ps_{min} = valore dell'offerta economica (prezzo) dei sistemi più conveniente;

$\alpha = 0,60$

Saranno escluse le offerte superiore alla base d'asta di € 2.460.000,00.

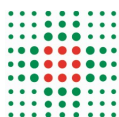
18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

Verranno prese in considerazione i valori fino due cifre decimali. Qualora si verificasse la presenza di valori con più di due decimali, la numerazione dopo la virgola sarà troncata al secondo decimale con arrotondamento a 1 se ≥ 5 , a 0 se < 5 .

La commissione, nel suo complesso, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi dell'offerta tecnica ed economica, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e all'offerta degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

La gara sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo (offerta tecnica ed economica), più alto.



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUPA si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il giorno e l'ora indicato sulla Piattaforma.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il seggio di gara accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara e sul profilo del committente dell'Azienda USL di Bologna, al link: <https://ww2.ausl.bologna.it/operatori-economici/procedura-in-corso>

La valutazione dell'offerta tecnica si articola nelle seguenti fasi:

- a) Valutazione requisiti minimi sulla documentazione tecnica presentata
- b) Presentazione del progetto
- c) Prova pratica
- d) Termine valutazione tecnica

a) La commissione giudicatrice procede all'esame e **valutazione** delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e verifica il rispetto dei **requisiti minimi** richiesti nei documenti di gara;
- se l'offerente supera questa fase di procederà con la fase b) Presentazione del progetto
- se l'offerente non supera questa fase verrà escluso dal proseguo della gara.

b) Presentazione del progetto offerto

La commissione di valutazione, per tutte le Ditte offerenti, richiederà una presentazione del progetto offerto, con illustrazione delle tecnologie offerte e del cronoprogramma e piano delle installazioni, da parte di personale esperto delle Ditte, utilizzando come riferimento il documento tecnico in formato elettronico allegato alla documentazione tecnica.

La presentazione verrà effettuata in una giornata, definita, comunicata con un preavviso di almeno 1 settimana lavorativa.

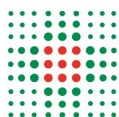
La partecipazione alla presentazione nella giornata indicata è vincolante pena l'esclusione dalla gara.

c) Modalità di prova pratica

L'espletamento della prova pratica è vincolante pena l'esclusione dalla gara.

Per l'espletamento della prova, la ditta dovrà attenersi alle seguenti modalità:

- La prova pratica avrà una durata di 5 gg lavorativi (dal lunedì al venerdì mattina) e verrà effettuata presso la UO di Gastroenterologia dell'Azienda USL di Imola;
- Le apparecchiature dovranno essere consegnate il venerdì della settimana precedente alla prova pratica; sempre in tale giornata la ditta dovrà configurare le lavaendoscopi disponibili in reparto per il trattamento di alta disinfezione degli strumenti endoscopici;
- **La ditta dovrà provvedere al ritiro di tutti gli imballi e/o contenitori necessari per la consegna e il ritiro senza stocarli presso i locali della Ausl di Imola.**
- **La ditta avrà la totale responsabilità del bene in prova, inclusi eventuali danni a cose o**



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

persone o furto con la sola esclusione della manomissione “dolosa” comprovata;

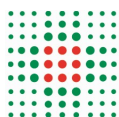
- **La ditta dovrà produrre tutta la documentazione di trasporto a lei necessaria inerente alla consegna e il ritiro dei beni (l’AUSL di Imola non sarà tenuta ad emettere alcun documento);**
- Per tutta la durata della prova dovrà essere garantita la fornitura di tutto il materiale di consumo dedicato necessario;
- Le apparecchiature dovranno essere ritirate a carico della ditta il venerdì pomeriggio, a conclusione dei 5 giorni di prova pratica;
- **Sia la consegna e il ritiro delle apparecchiature dovranno essere effettuate direttamente presso la destinazione finale del bene senza usufruire di magazzini o mezzi di trasporto/movimentazione dell’AUSL di Imola**
- Dovrà essere garantita per almeno le prime due giornate di prova la presenza continuativa di un referente esperto della ditta per affiancamento e addestramento degli operatori sanitari;
- Il calendario delle prove verrà definito dalla commissione e comunicato alle ditte che saranno risultate in possesso dei requisiti minimi indicati nell’Allegato A, con un preavviso di almeno 15 gg lavorativi. Le ditte sono tenute al rispetto dei periodi evidenziati nei calendari ed eventuali ritardi nella consegna delle apparecchiature per le prove non potranno essere recuperati;
- La partecipazione alla prova pratica nel periodo evidenziato è vincolante pena l’esclusione dalla gara;
- La ditta dovrà fornire per la prova pratica le apparecchiature rif. A C D E F (sempre in quantità unitaria) incluso un carrello servitore per il posizionamento delle apparecchiature al riferimento A;
- La ditta si impegna a far pervenire in visione le apparecchiature allestite e configurate secondo quanto offerto in sede di gara;
- Le apparecchiature dovranno essere interfacciate con il sistema di integrazione audio video attualmente presente nelle sale di endoscopia (VideomedTruelink 1) e dovranno essere configurate per inviare immagini al PACS aziendale (Philips Vue PACS), il tutto a carico della ditta;
- Le modalità di integrazione con il sistema VideomedTruelink 1 e con il PACS Aziendale Philips Vue PACS dovranno essere verificate in fase di sopralluogo; eventuali ritardi che potrebbero verificarsi durante la prova pratica non potranno essere recuperati e verranno tenuti in considerazione nella valutazione della prova pratica.

La commissione giudicatrice terminate le fasi procede alla conclusione della valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all’articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 2 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20, prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUPA, avvalendosi eventualmente della commissione giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUPA richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUPA, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUPA esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto da parte dell'Azienda USL di Imola è subordinata all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente, quest'Azienda USL procederà a richiedere alla ditta

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

aggiudicataria informazione antimafia ex artt.84 e 91 D.Lgs. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per tutti gli importi di aggiudicazione superiori a 50.000,00 euro.

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna:

- la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D.Lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e questa Azienda USL procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

Il mancato rispetto del protocollo di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della sua approvazione da effettuarsi entro trenta giorni dalla stipula. Decorso tale termine, il contratto si intende approvato.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante modalità elettronica.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario *[nel*

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

caso di più lotti: di ciascun lotto] ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione *appaltante*:

- *Codice di comportamento* - <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc>
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza PIAO <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/corruzione>

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

In sede di partecipazione l'Operatore Economico potrà presentare apposita Dichiarazione di Segretezza sulla parte di documentazione che ritiene non oggetto di accesso agli atti, adeguatamente motivata ex art 35 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 36/2023. È comunque facoltà di questa Stazione Appaltante, in conformità alla giurisprudenza di merito, soddisfare la richiesta di accesso di altri O.E. partecipanti alla procedura di gara, qualora la richiesta pervenga nei termini di impugnazione del provvedimento di aggiudicazione e sia ravvisabile un interesse diretto e concreto adeguatamente motivato, tale da dimostrare la indispensabilità a tutela dei propri interessi della documentazione eventualmente secretata.

Qualora la richiesta di accesso sia presentata oltre i termini di impugnazione di cui sopra, sarà messa a disposizione la sola documentazione non coperta da segretezza.

Il S.A.A.V. garantirà comunque la visione e l'eventuale estrazione di copia di quella parte della documentazione richiesta dagli aventi diritto ai sensi del comma 5 dell'art 35 del D. Lgs. 36/2023.

In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, il S.A.A.V. consentirà l'accesso.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Si precisa che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n. 3 membri.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

29.1 INFORMATIVA

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dall'Azienda USL di Bologna a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

L'Azienda, per le finalità sopra descritte, raccoglie e tratta: Dati personali di cui all'art. 4 paragrafo 1, Categorie particolari di dati personali di cui all'art.9 paragrafo 1 e Dati giudiziari, di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dall'Azienda è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

I dati conferiti sono trattati dagli operatori dell'Azienda individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per l'Azienda, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti legali e procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti;
- Legali incaricati per la tutela dell'Azienda in sede giudiziaria.

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

Il direttore

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno pubblicati, come da normativa sugli appalti, sul profilo del committente dell'Azienda USL di Bologna www.ausl.bologna.it - bandi di gara e contratti -.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati, ad esclusione di quelli soggetti a conservazione illimitata ai sensi di legge, è di norma 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto, comunque, per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

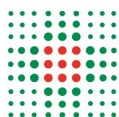
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Azienda USL di Bologna – Via Castiglione 29 – 40124 Bologna.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione 29, CAP 40124.

Il Referente privacy della procedura di gara è la Dott.ssa Antonia Crugliano, Direttore del Servizio Acquisti Area di Vasta.

I recapiti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono: dpo@aosp.bo.it; [PEC dpo@pec.aosp.bo.it](mailto:dpo@pec.aosp.bo.it).



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

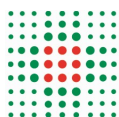
Il direttore

29.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

1. In esecuzione del presente contratto, codesta ditta effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Azienda e pertanto assume il ruolo di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE.
1. In virtù di tale trattamento, le Parti si impegnano a formalizzare l'atto di nomina a Responsabile del trattamento al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile, secondo le modalità individuate dalle singole Aziende Sanitarie in qualità di Titolari del Trattamento.
1. Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda
1. La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.
1. In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.
1. La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.
1. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

30. DISPOSIZIONI FINALI

In caso di modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa la ditta aggiudicataria, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione, dovrà trasmettere all'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia (art. 86 D.Lgs. 6/9/11 n.159).



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore Attrezzature e Prodotti Informatici

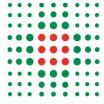
Il direttore

La Ditta aggiudicataria è tenuta a inoltrare tale comunicazione anche all'Azienda USL di Bologna.

S'informa, inoltre, che gli atti amministrativi sono resi pubblici, per opportuna conoscenza, dalla data di pubblicazione all'Albo Informatico consultabile sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI AREA VASTA
(Dott.ssa Antonia Crugliano)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Capitolato Speciale per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico.

SOMMARIO

1. Premessa
2. Contesto
3. Obiettivi
4. Oggetto e caratteristiche della fornitura
5. Cronoprogramma lavori
6. Consegna, installazione e messa in funzione del dispositivo
7. Collaudo
8. Assistenza tecnica e formazione del personale
9. Cybersecurity
10. Notifica di rischi o reclami
11. Penali
12. Fatturazione, pagamento, ordini e documenti di trasporto
13. Durata della fornitura/servizio – condizioni di fine contratto
14. Prezzi
15. Clausola di revisione prezzi
16. Quantitativi
17. Aggiornamento tecnologico
18. Acquisto in danno
19. Obbligo di riservatezza dei dati
20. Obbligo in materia di sicurezza e salute sul lavoro
21. Risoluzione del contratto
22. Responsabilità – danni a persone e cose
23. Modifiche del contratto e subappalto
24. Divieto di cessione del contratto e dei crediti
25. Recesso dal contratto
26. Clausola whistleblowing
27. Clausole contrattuali intesa per la legalità
28. Scioperi
29. Spese accessorie
30. Segnalazioni all'ANAC
31. Controversie e foro competente

1. PREMESSA

L' UO di Gastroenterologia dell'Azienda USL di Imola rappresenta una eccellenza regionale e nazionale nell'ambito della diagnostica standard e terapeutica dell'endoscopia digestiva.

Vista l'obsolescenza tecnologica in particolare degli strumenti endoscopici con oltre 87% di oltre 6 anni e gli elevati costi di manutenzione sostenuti si è ritenuto necessario procedere a una forma nuova di acquisizione di tutto il parco tecnologico al fine di mantenere e incrementare il livello di prestazioni erogate.

2. CONTESTO

Si segnala che presso l'UO di Gastroenterologia dell'AUSL di Imola vengono effettuate le seguenti indagini diagnostiche:

2700 indagini gastroscopiche
4000 indagini colonscopiche
220 ERCP
600 ecoendoscopie

Tale attività viene erogata sia in regime ambulatoriale che interna, anche in emergenza, su tre sale endoscopiche dedicate, tale attività necessita di parco tecnologico di elevata efficienza sia per la parte strumentale endoscopia sia per la parte di gestione delle immagini prodotte che vengono tutte digitalizzate a PACS e gestite informaticamente.

Visto quanto sopra indicato si rende necessario rinnovare tutto il parco tecnologico in uso e l'acquisizione in oggetto permetterà di garantire una omogeneità tecnologica sull'unica sede aziendale dell'endoscopia, garantendone una maggiore efficienza e qualità di utilizzo.

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si prefiggono con l'acquisizione in noleggio pluriennale (su 6 anni) sono:

- Rinnovo Tecnologico di tutta la strumentazione con strumenti di ultima generazione;
- Possibilità di implementare moduli di AI (intelligenza artificiale) per il miglioramento e guida all'esecuzione esame, riconoscimento polipi e alla refertazione degli esami di colonscopia.
- Riduzione degli strumenti endoscopici complessivi presenti in quanto deve essere garantita la sola dotazione necessaria per le sedute di esami senza la necessità di avere strumenti di backup inutilizzati poiché il contratto di noleggio garantirà la sostituzione dell'eventuale strumento guasto entro il giorno lavorativo successivo.
- Costi di manutenzione azzerati in quanto ricompresi nel canone di noleggio.
- Possibilità di mettere a gara più competitori senza avere l'obbligo di acquisizioni a completamento o per compatibilità tra strumento e sistema video.

4. OGGETTO E CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura in noleggio, in un unico lotto, di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola, le cui caratteristiche tecniche e funzionali minime, nonché la descrizione dei servizi richiesti sono descritti nel dettaglio nella documentazione di gara.

La fornitura si intende costituita da apparecchiature di ultima generazione e nuovi di fabbrica e dagli accessori necessari per il corretto funzionamento per tutta la durata del contratto di noleggio, nulla escluso.

Le apparecchiature fornite dovranno essere conformi alla normativa vigente. I sistemi proposti dovranno inoltre essere dotati di tutte le certificazioni previste dalle norme di riferimento che dovranno essere obbligatoriamente fornite nell'ambito della presente procedura.

La Ditta Aggudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di

compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dell'Azienda e/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione del contratto di fornitura, intendendosi a tal riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta Aggiudicataria risponde anche dei danni alle persone ed alle cose che potessero derivare all'Azienda Appaltante per fatto della Ditta medesima o dei suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura, sollevando pertanto l'Azienda Appaltante da qualsiasi protesta o molestia che al riguardo venisse mossa.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla Ditta stessa o al proprio personale.

5. CRONOPROGRAMMA LAVORI

I lavori di installazione delle apparecchiature previste nel presente documento avranno un impatto sull'attività sanitaria della UO di Gastroenterologia della Azienda USL di Imola.

Tali lavori implicheranno di dover interrompere le attività delle sale di endoscopia per il tempo necessario ai lavori di installazione, eventuali adeguamenti impiantistici e strutturali e verifiche di collaudo delle nuove apparecchiature.

Ciò premesso la ditta dovrà predisporre un elaborato che contenga un cronoprogramma di lavoro, piano delle installazioni e collaudi che sarà oggetto di valutazione qualitativa tenendo conto dei seguenti VINCOLI INDISPENDABILI (pena l'esclusione) o PREFERIBILI di seguito indicati:

- 1) Disponibilità al lavoro di sabato (PREFERIBILE);
- 2) Il cronoprogramma dovrà prevedere le seguenti fasi con tempo previsto di (INDISPENSABILE):
 - i. Lavori impiantistici o strutturali (se previsti);
 - ii. Installazione;
 - iii. Verifiche di competenza e rilascio documentazione;
 - iv. Prove di collaudo da parte dell'Azienda USL di Imola;
 - v. Addestramento all'uso (secondo quanto indicato in allegato B).
- 3) Il cronoprogramma dovrà prevedere per ogni azienda contraente massimo 60 gg solari continuativi (pena l'esclusione), ovvero il minor tempo possibile di fermo (preferibile e oggetto di valutazione) calcolato dal primo giorno di installazione fino alla messa in funzione di tutte le apparecchiature e comprensivo dell'addestramento all'uso;
- 4) La ditta, nella redazione del CRONOPROGRAMMA di lavoro, potrà proporre soluzioni ulteriori, oggetto di valutazione, atte a minimizzare il disagio e a garantire la continuità del servizio della UO di Gastroenterologia dell'Azienda USL di Imola.

6. CONSEGNA, INSTALLAZIONE E MESSA IN FUNZIONE DEL DISPOSITIVO

La ditta dovrà provvedere alla consegna, all'installazione e alla messa in funzione delle apparecchiature. Il termine massimo dalla data di comunicazione contrattuale alla data di consegna non potrà superare **i 45 giorni solari continuativi**.

La ditta è tenuta a consegnare i dispositivi offerti in sede di gara.

La consegna e l'installazione dei dispositivi dovranno essere **preventivamente concordate** con l'Ingegneria Clinica, e dovranno essere eseguite secondo le indicazioni impartite, nel rispetto dell'attività sanitaria e senza interferire con essa in alcun modo, ivi compreso, qualora richiesto, con attività al di fuori del normale orario di lavoro.

La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre provvedere a proprie spese al ritiro ed allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna e l'installazione dei dispositivi.

Gli oneri di introduzione di posizionamento e di installazione delle apparecchiature nei locali saranno a carico della Ditta Aggiudicataria.

L'installazione dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato nel pieno rispetto delle norme tecniche applicabili e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Sarà obbligo della Ditta Aggiudicataria adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, nonché di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati.

Non sono disponibili magazzini, pertanto la consegna e l'installazione dovranno essere contestuali.

L'importo offerto dalla ditta è da intendersi compreso di ogni onere per l'installazione e la messa in servizio e tutte le attività necessarie a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature fornite.

I dispositivi dovranno essere consegnati a cura e spese della Ditta aggiudicataria (trasporto, imballo, spese doganali) e **messi in funzione** entro la tempistica dichiarata, se migliorativa.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente aggiudicato, sarà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo con altro avente le caratteristiche richieste, **rimanendo immutati i termini di scadenza e le eventuali penali per ritardata consegna di cui all'ordine originario.**

La messa in funzione viene attestata da un preventivo collaudo di massima da parte della Ditta aggiudicataria, preliminare a qualsiasi attività di collaudo, all'utilizzo e alla formazione del personale. La messa in funzione viene attestata attraverso la predisposizione a cura della Ditta aggiudicataria di un **Verbale di installazione e messa in funzione**, da consegnarsi all'Ingegneria Clinica-Direttore Esecuzione Contratto.

Saranno a carico della Ditta tutte le spese prevedibili, imprevedibili ed oneri della responsabilità civile verso terzi, inerenti alla fornitura stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare, al momento della fornitura:

- Un manuale d'uso cartaceo, in lingua italiana, conforme alla normativa applicabile (93/42 Dispositivi Medici o Regolamento UE 2017/745) ovvero presente in formato digitale sulla apparecchiatura stessa.

Un manuale d'uso in formato digitale, in lingua italiana perfettamente identico a quello precedente.

7. COLLAUDO

Il collaudo verrà effettuato secondo la procedura in essere nell'Azienda Sanitaria. Verrà articolato in due fasi.

7.1 FASE 1 (autorizzazione all'uso):

Effettuato solo a seguito di comunicazione scritta da parte della Ditta fornitrice dell'avvenuta installazione e messa in funzione dei sistemi offerti ("**Verbale di installazione e messa in funzione**"). Durante il collaudo si procederà a:

- Accertare la completezza della fornitura, inclusa la presenza della manualistica richiesta

- Effettuare la verifica preliminare di corrispondenza ai requisiti di capitolato ed a quanto dichiarato dalla Ditta fornitrice nei questionari
- Effettuare le verifiche strumentali necessarie e previste dai protocolli interni
- Verificare la presenza di un piano di formazione coerente con quanto presentato

La FASE 1 dovrà concludersi entro 5 giorni lavorativi consecutivi dalla comunicazione scritta della Ditta fornitrice dell'avvenuta consegna ("**Verbale di installazione e messa in funzione**"). Tale tempo è tuttavia da ritenersi al netto di eventuali richieste di chiarimento ("**Richiesta risoluzione Non Conformità**").

Al termine delle verifiche viene redatto un "**Verbale esito prima fase collaudo**" contenente gli esiti della prima fase di collaudo.

Qualora siano presenti inadempienze da risolvere verrà inviato alla Ditta aggiudicataria la "**Richiesta risoluzione Non Conformità**" che riporta in maniera esplicita:

- I punti vincolanti l'autorizzazione all'uso, da risolvere tassativamente entro 15 giorni solari consecutivi, pena esito negativo del collaudo
- I punti non vincolanti l'autorizzazione all'uso che devono in ogni caso essere risolti prima del termine del collaudo (FASE 2)

Se gli esiti della valutazione sono positivi o se le inadempienze evidenziate non compromettono l'uso sicuro della fornitura viene inviata alla Ditta e al direttore della UO interessata la "**Comunicazione di autorizzazione all'uso**" che:

- Conclude la FASE 1 del collaudo
- Abilita la Ditta fornitrice ad avviare il piano di formazione e addestramento del personale per l'uso dell'apparecchiatura (vedasi "Informazione e addestramento")
- Autorizza l'uso clinico di tutte le attrezzature installate

Se le inadempienze evidenziate possono compromettere l'uso sicuro della fornitura la valutazione viene sospesa fino alla totale risoluzione delle problematiche. Trascorsi 15 giorni solari continuativi dalla "**Richiesta risoluzione Non Conformità**", in assenza di completa risoluzione, la Commissione trasmette la "**Comunicazione di collaudo negativo**".

La fase 1 può, a insindacabile giudizio della stazione appaltante e a seconda del Cronoprogramma presentato, essere fatta anche per singola sala endoscopica al fine di garantire la continuità di esercizio della attività endoscopica in corso. In tal caso la FASE 1 sarà conclusa solo al termine di tutte le FASE 1 "parziali".

7.2 FASE 2 (collaudo definitivo):

La seconda fase del collaudo è finalizzata ad effettuare il controllo completo della funzionalità dei sistemi forniti e la verifica della formazione/addestramento del personale. Tale fase dovrà essere conclusa entro **15 giorni lavorativi** consecutivi dalla "**Comunicazione di autorizzazione all'uso**", al netto di eventuali richieste di chiarimento ("**Richiesta risoluzione Non Conformità**"). Durante questa fase verrà valutata la funzionalità dei sistemi in vivo, testando l'operatività secondo la pratica clinica corrente.

Alla Ditta aggiudicataria verranno comunicate eventuali "**Richieste risoluzione Non Conformità**" riportanti in maniera esplicita:

- I punti vincolanti la chiusura del collaudo, da risolvere tassativamente entro 15 giorni solari consecutivi, pena esito negativo del collaudo
- I punti non vincolanti la chiusura del collaudo che, qualora non risolti entro 15 giorni solari consecutivi, pur portando alla chiusura del collaudo, possono dar luogo all'applicazione di penali (collaudo positivo con riserva)

Se gli esiti della valutazione sono positivi o comunque le inadempienze residue non sono ritenute vincolanti, viene redatta la "**Comunicazione di collaudo definitivo**" che:

- Conclude la FASE 2 del collaudo
- Dà avvio al contratto di Noleggio pluriennale di fornitura

Se le inadempienze residue sono ritenute vincolanti, il Presidente della Commissione di collaudo invia alla Ditta aggiudicataria la “**Comunicazione di collaudo negativo**”.

Per l'intera durata del collaudo le Ditte aggiudicatrici dovranno fornire tutto il materiale necessario per l'utilizzo delle apparecchiature.

Resta inteso che l'Azienda Sanitaria si impegna a rispettare le tempistiche indicate e ad operare nel modo più rapido possibile.

Si intendono a carico della Ditta Aggiudicataria stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalle non conformità nella fornitura che l'Azienda Sanitaria si riserva di quantificare. La Ditta Aggiudicataria inadempiente dovrà, infine, farsi carico di ogni onere derivante dall'esecuzione dei test/indagini diagnostiche/terapie presso altre Strutture Sanitarie pubbliche/accreditate.

In caso di **collaudo finale con esito negativo** la stazione appaltante tratterà l'importo del deposito cauzionale e si riserverà di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per le apparecchiature installate che dovranno essere ritirate a cura e spese della ditta aggiudicataria, salvo la verifica di ulteriori danni.

In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta Aggiudicataria inadempiente provvederà a proprio carico a disinstallare e a ritirare immediatamente i dispositivi. L'Azienda Sanitaria si riserva, inoltre, di annullare l'aggiudicazione della fornitura alla Ditta Aggiudicataria inadempiente e di procedere con l'aggiudicazione alla Ditta Partecipante seconda in graduatoria o di indire una nuova gara

L'Ingegneria Clinica dell'Azienda Committente si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare in sede di collaudo **ogni altra verifica ritenuta opportuna** per valutare tutti gli aspetti necessari ad attestare la rispondenza della fornitura alle esigenze dell'Azienda, a quanto richiesto in Capitolato ed alle eventuali condizioni migliorative offerte dalla Ditta Aggiudicataria, nonché tutti gli aspetti relativi alla sicurezza.

Solo alla fine delle operazioni di collaudo di tutte le apparecchiature e il rilascio del documento di collaudo positivo da parte dell'Ingegneria Clinica della AUSL di Imola decorrerà il contratto di noleggio dei dispositivi.

8. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La valutazione verrà effettuata sulla base di proposte migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti. Per la valutazione verrà considerato quanto riportato nell'Allegato B – Scheda Assistenza tecnica e formazione, che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

I requisiti minimi richiesti e quanto indicato nell'Allegato B – Scheda Assistenza tecnica e formazione, se migliorativo, sono da intendersi validi per l'intero periodo contrattuale di noleggio.

La Ditta si obbliga a conservare, nelle operazioni di manutenzione e di aggiornamento tecnologico, tutte le caratteristiche originali che hanno consentito l'applicazione della marcatura CE e a seguire tutte le indicazioni fornite dal fabbricante. Gli operatori addetti all'assistenza tecnica dovranno avere capacità ed esperienza documentabile e dovranno essere opportunamente e costantemente formati ed informati.

8.1 Requisiti MINIMI

- Individuazione della ditta manuttrice autorizzata dal fabbricante. Gli operatori addetti all'assistenza tecnica dovranno avere capacità ed esperienza documentabile e dovranno essere opportunamente e costantemente formati ed informati

- Assicurare un'assistenza tecnica di tipo full-risk omnicomprensiva (compreso materiale consumabile) per l'intero periodo contrattuale di noleggio, incluse le attività preventive e periodiche previste dal fabbricante;
- Sono garantiti durante l'intero periodo contrattuale di noleggio:
 - o Illimitati interventi su chiamata per guasto o segnalazione malfunzionamenti (**sono ricompresi tutti i guasti o le rotture che sono stati causati da imperizia o negligenza dell'utilizzatore, da casi fortuiti o da forza maggiore o di uso improprio, restano esclusi i soli danni comprovati dal fornitore da interventi dolosi non autorizzati o da manomissioni in cui la stazione appaltante rimborserà solo le parti di ricambio sostituite**);
 - o Ricambi e accessori inclusi;
 - o Manutenzione preventiva-periodica secondo periodicità e prescrizioni del fabbricante;
 - o Verifica annuale di sicurezza elettrica in conformità alle normative applicabili (CEI EN 62353).
- Interventi di manutenzione correttiva: la ditta fornitrice dovrà garantire la risoluzione del guasto e il ripristino delle funzionalità, a garanzia della continuità di servizio, entro un massimo di 16 ore lavorative dal ricevimento della chiamata. Tale tempo potrà essere eventualmente interrotto con la fornitura di apparecchiature sostitutive temporanee a titolo gratuito in grado di assicurare analoga funzionalità clinica. Trascorse le 16 ore lavorative (o quelle indicate in allegato B se migliorative) senza che lo strumento venga riconsegnato riparato o alternativamente venga consegnato un muletto, l'Azienda USL di Imola potrà applicare **una penale di 1.000,00 €** per ogni giorno di ritardo, in considerazione del disservizio arrecato. Qualora il guasto sia tale da rendere impossibile la riparazione dello strumento, esso dovrà essere sostituito con uno strumento equivalente e la sostituzione dovrà essere segnalata all'Ingegneria Clinica per l'espletamento delle operazioni di collaudo.
La ditta fornitrice dovrà farsi carico dell'eventuale trasporto dello strumento in riparazione dall'Azienda USL di Imola alla sede dell'intervento tecnico e viceversa; il trasporto sarà a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, sia per quanto attiene la parte organizzativa che per quella economica; eventuali disagi o inefficienze del trasporto non potranno giustificare ritardi nella riconsegna delle strumentazioni.
- Nel caso in cui un endoscopio, a seguito di un controllo biologico a campione dell'avvenuta disinfezione risulti positivo, debba essere messo in quarantena per ulteriori controlli secondo quanto previsto dalla procedure in essere, la ditta fornitrice ne dovrà garantire la sostituzione entro 16 ore lavorative (o quelle indicate in allegato B se migliorative - tempo massimo di risoluzione) e per tutto il tempo necessario alla conclusione della quarantena stessa.
- Rilascio di evidenza di attività eseguite, controfirmata da un rappresentante della UO utilizzatrice, trasmessa in formato elettronico entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura all'Ingegneria Clinica, per le manutenzioni preventive-periodiche e le verifiche di sicurezza elettrica; tale evidenza dovrà essere completa della specifica check list compilata;
- Fornitura gratuita di aggiornamenti hardware e software rilasciati durante tutta la durata del contratto di noleggio (finalizzati a migliorare la sicurezza o correggere anomalie di funzionamento).

La ditta fornitrice si impegna ad eseguire per i beni oggetto della fornitura un opportuno training di formazione al personale dell'Azienda USL di Imola, con specialist opportunamente scelti in funzione delle esigenze degli utilizzatori.

La formazione di tutto il personale (medico, infermieristico e OS) verrà gestita direttamente con la UO di Gastroenterologia dell'Azienda USL di Imola.

L'avvenuta formazione e dovrà essere attestata da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso).

Il training di formazione all'avvio dovrà avere durata di almeno 3 giorni lavorativi consecutivi. Per

tutta la durata del contratto di noleggio, la ditta fornitrice dovrà provvedere senza oneri aggiuntivi a reiterare le iniziative formative qualora si rilevassero carenze formative o si verificasse la necessità di formare all'uso personale aggiuntivo.

8.2 Requisiti MIGLIORATIVI (oggetto di valutazione)

- Durata training di formazione all'avvio superiore a 3 giorni lavorativi;
- Formazione del personale utilizzatore durante tutta la durata del noleggio superiore a 1 giorni lavorativi;
- Tempo massimo risoluzione guasto e ripristino delle funzionalità inferiore a 16 ore lavorative dal ricevimento della chiamata (considerando tutte le apparecchiature oggetto della fornitura ed eventualmente con fornitura apparecchiature sostitutive temporanee a titolo gratuito);
- Fornitura di muletti residenziali (videoendoscopi) di pari modello/tecnologia, a scelta della ditta fornitrice;
- Altre caratteristiche migliorative rilevanti dell'assistenza tecnica (non precedentemente valutate), ad esempio: teleassistenza, ecc...

9. CYBERSECURITY

Qualsiasi apparato hw e sw collegato alla rete aziendale dovrà conformarsi alle politiche aziendali in tema di cybersecurity.

9.1 Misure di protezione dai malware

Stante la costante minaccia a cui sono costantemente sottoposti tutti i sistemi informatici è necessario per il fornitore adottare tutte le misure necessarie di protezione dai malware.

Il fornitore dovrà descrivere tutte le misure adottate per la protezione di quanto oggetto di fornitura dai malware specificando quali sistemi verranno protetti e mediante quali modalità tecniche.

9.2 Accesso agli ambienti del Titolare

Qualora la ditta aggiudicataria abbia la necessità di accedere al sistema informatico, all'atto della stipula contrattuale verranno stabilite le credenziali della persona di riferimento che sarà l'unico a poter richiedere variazioni sulle utenze di accesso al sistema informatico dell'Azienda USL di Imola.

In ragione annuale, verrà chiesto alla persona di riferimento un aggiornamento sulle credenziali attive, in funzione del quale verranno successivamente eliminate eventuali utenze che risultassero non più necessarie

Il Fornitore potrà accedere alle reti, ai sistemi e agli ambienti che il Titolare metterà a disposizione, relativamente al proprio ambito di competenza, attraverso le modalità di connessione definite.

L'infrastruttura utilizzata dovrà rispettare i requisiti minimi definiti e descritti nel seguito.

Si sottolinea che, ancorché salvaguardate le problematiche di protezione dei dati personali, il Fornitore dovrà tener conto del rischio di furto, perdita accidentale e/o distruzione di patrimonio informativo, inteso come le basi dati, il codice sorgente e/o le soluzioni prodotte, le infrastrutture e le personalizzazioni sviluppate nonché le informazioni e i dati trattati, per quanto di sua competenza.

Nel caso di accesso a reti, sistemi e ambienti del Titolare, il Fornitore dovrà:

- o Richiedere in forma scritta la creazione di una nuova utenza che dovrà contenere l'identificativo della persona a cui verrà assegnata, l'ambito di utilizzo, il ruolo, l'ambiente e la durata. Le utenze richieste dovranno essere univoche, personali e utilizzate in modo che

- l'accesso alle informazioni da parte di ogni singolo utente sia limitato alle sole (principio del "minimo privilegio") informazioni di cui necessita (principio del "need-to-know") per lo svolgimento dei propri compiti;
- o Inviare una tempestiva comunicazione in caso di variazione delle mansioni o delle attività in modo che il profilo venga adeguato alle effettive nuove esigenze; effettuare una revisione periodica delle utenze al fine di individuare le utenze inattive e quelle che necessitano di una modifica;
 - o Richiedere immediatamente la disabilitazione di un'utenza assegnata ad un suo dipendente o collaboratore nei seguenti casi:
 - Interruzione del rapporto di lavoro con il Fornitore;
 - Cambio di mansione che non necessita dell'accesso ai sistemi informatici /applicazioni del Titolare;
 - Utenze inattive emerse nella revisione periodica.

Tutto il personale autorizzato del Fornitore dovrà:

1. Eseguire l'accesso ai sistemi e agli ambienti tramite le proprie credenziali di accesso personali (ad esempio user ID, password) e con gli strumenti forniti dal Titolare;
 - Custodire ed utilizzare le proprie credenziali di accesso con la massima cautela al fine di evitare l'intercettazione, volontaria o fortuita, delle stesse da parte di terzi evitando in ogni caso di comunicarle ad altri e non consentendo a nessun'altra persona di utilizzarle.

Il Fornitore dovrà garantire sugli ambienti del Titolare da esso gestiti che l'accesso alle informazioni, servizi e sistemi avvenga in modo sicuro per prevenire l'accesso da parte di utenti che non hanno i necessari diritti e pertanto impedire trattamenti non autorizzati.

9.3 Modalità e specifiche di connessione

Il fornitore, qualora occorra, per specifiche esigenze, potrà usufruire di una connessione remota (dove per remota è da intendersi eseguita da sedi non del Titolare) ai sistemi del Titolare. Questa sarà possibile, previa le opportune e necessarie autorizzazioni, solo attraverso: connessioni dedicate conformi alle politiche aziendali.

La connettività Internet e l'apparato remoto lato Fornitore saranno a suo carico.

Il Titolare fornirà le specifiche di configurazione, a cui la connettività VPN deve rispondere, che dovranno essere applicate dal Fornitore.

Il fornitore dovrà accettare le modalità di accesso dall'esterno previste e comunicate dall'Azienda senza nulla opporre e senza che questo possa pregiudicare le forniture e i servizi previsti o possa andare a discapito di prestazioni, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. In questo senso, di base, non saranno accettate richieste di connessioni cosiddette lan-to-lan, né di aperture di firewall per fini di accesso, compresi i forward dall'interno verso l'esterno.

9.4 Misure di sicurezza fornitore

Politica di sicurezza

- Il fornitore è tenuto al rispetto delle politiche di sicurezza informatica e privacy in uso presso l'Azienda USL di Imola. Qualora il fornitore disponesse di una propria security policy essa deve essere coerente con l'analogo documento della Committente.

Ruoli e responsabilità

- Il fornitore si impegna a non rivelare informazioni che possano pregiudicare la sicurezza dell'Azienda USL di Imola.
- Il fornitore deve definire chiaramente i ruoli e le responsabilità in materia di sicurezza.
- I ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali devono essere comunicati chiaramente durante il processo di selezione o di incarico dei dipendenti e collaboratori da parte del fornitore, mediante gli specifici accordi del caso (es. clausole di riservatezza).

- Il fornitore deve essere conforme al c.d. "Provvedimento Amministratori di Sistema" ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" - 27 novembre 2008) del Garante per la Protezione dei Dati Personali.
- Il fornitore non deve prestare i propri loghi, le proprie divise, i propri segni distintivi a terzi che potrebbero perpetrare attacchi di social engineering nei confronti dell'Azienda USL di Imola.

Formazione

- Tutti i dipendenti del fornitore devono essere adeguatamente formati (anche attraverso campagne di sensibilizzazione periodiche) sulle misure di sicurezza previste sui sistemi su cui operano, sui requisiti di protezione dei dati e sugli obblighi legali correlati.

Gestione incidenti

- Il fornitore deve disporre di una procedura per la risposta agli incidenti informatici.
- Il fornitore deve comunicare tempestivamente ad Azienda USL di Imola eventuali incidenti di sicurezza informatica che lo riguardano.
- In particolar modo egli è tenuto a fornire alla Committente, tramite apposito incident report, i dettagli relativi all'evento e alle successive azioni correttive di contenimento eseguite, mediante canali comunicativi precedentemente concordati.
- In caso di incidente che coinvolga informazioni di proprietà di Azienda USL di Imola il fornitore deve garantire alla Committente, o alle figure da essa ingaggiate, l'accesso ai propri locali e sistemi per la verifica e/o l'accertamento del caso da parte della medesima.

Gestione asset

- Il fornitore deve mantenere un registro, periodicamente aggiornato, delle risorse informatiche (hardware, software, rete) utilizzate per l'elaborazione delle informazioni relative ad Azienda USL di Imola.

Controllo accessi logici.

- Il fornitore deve rispettare i criteri di creazione, conservazione e gestione delle credenziali di accesso in accordo con le regole definite da Azienda USL di Imola.
- Deve essere utilizzato un apposito sistema di controllo degli accessi logici e gli accessi devono avvenire mediante utenza nominale nel rispetto dei principi del "need to know" e del "leastprivilege". Deve almeno essere utilizzata una combinazione nome utente/password. Le password devono rispettare un adeguato livello di complessità, coerente con quanto indicato in merito nella politica di Azienda USL di Imola.
- Il collegamento da remoto alla rete di Azienda USL di Imola deve avvenire esclusivamente mediante protocolli cifrati (es. VPN) da utenze univoche autorizzate.
- Protocolli notoriamente obsoleti e non sicuri (es. Telnet) non devono essere utilizzati

Log

- Devono essere presenti adeguati meccanismi di log in relazione alle attività effettuate.
- Devono essere implementati adeguati appositi meccanismi di monitoraggio dei log.
- Le registrazioni devono essere marcate temporalmente e adeguatamente protette da manomissioni e accessi non autorizzati.

Sicurezza della rete

- Ogni comunicazione deve essere adeguatamente protetta mediante l'applicazione di specifici protocolli crittografici non obsoleti.
- Eventuali forniture che comportino l'interfacciamento della rete aziendale verso l'esterno a qualsivoglia titolo e per qualsiasi scopo devono avvenire esclusivamente mediante canali di comunicazione preventivamente concordati con la Committente e da essa validati.

- La rete del fornitore deve essere protetta da appositi strumenti di protezione perimetrale (es. firewall, IDS/IPS) attraverso i quali è possibile intercettare e bloccare il traffico non autorizzato.

Sicurezza delle postazioni di lavoro (ove applicabile)

- Le postazioni di lavoro utilizzate dal fornitore devono essere dotate di software antimalware aggiornato anche fornito dal committente.
- Le postazioni di lavoro utilizzate dal fornitore devono essere dotate di un sistema operativo non obsoleto e mantenuto dal fornitore stesso.
- Le postazioni di lavoro utilizzate dal fornitore devono essere adeguatamente aggiornate secondo un processo strutturato di patching di eventuali vulnerabilità.
- La dotazione software a bordo della postazione di lavoro deve essere ridotta al minimo indispensabile, compatibilmente con i compiti che devono essere svolti.
- Gli utenti non devono essere in grado di disattivare o aggirare le impostazioni di sicurezza né installare applicazioni non autorizzate (ad esempio, prevedendo che non dispongano di privilegi amministrativi).

Continuità operativa

- Devono essere presenti specifici meccanismi di tutela della continuità operativa affinché sia garantita la disponibilità del dato.

Gestione delle vulnerabilità

- Il fornitore si impegna ad adottare le politiche di vulnerabilityassessment e a garantire la risoluzione delle medesime nei tempi concordati con Azienda USL di Imola.

Patching

- Il fornitore deve disporre di un processo strutturato per effettuare l'aggiornamento software dell'oggetto di fornitura, attraverso il quale garantisce la tempestiva installazione delle modifiche applicative in accordo con gli SLA definiti.
- Il fornitore deve mantenere traccia delle attività di patching effettuate.
- Il fornitore si impegna anche a garantire l'aggiornamento tecnologico di quanto oggetto di fornitura in maniera tale da non pregiudicare l'aggiornamento di sicurezza dei server e delle infrastrutture in genere fornite dall'Azienda USL di Imola, ove applicabile

10. NOTIFICA DI RISCHI O RICHIAMI

La Ditta Aggiudicataria si impegna a notificare, a mezzo PEC all'Ingegneria Clinica della Azienda USL di Imola ogni richiamo, alerts o difetto di qualsiasi dispositivo o suo componente inclusi nella fornitura, **entro 5 giorni solari** dal primo annuncio in qualsiasi Nazione a meno di diverse indicazioni introdotte dal Regolamento Unico Dispositivi Medici 2017/745.

L'implementazione di eventuali azioni correttive individuate dal Fabbricante dovrà essere concordata con l'unità operativa utilizzatrice ed effettuata senza alcun onere per l'Azienda Committente e senza introdurre alcuna interruzione alla attività clinica.

La Ditta Aggiudicataria si impegna inoltre a trasmettere ai Referenti Aziendali Vigilanza i rapporti di lavoro a conclusione delle azioni correttive previste dal Fabbricante entro e non oltre 10 giorni solari dall'effettuazione delle stesse.

In caso di inadempimento a tale prescrizione, la Ditta Aggiudicataria incorrerà nelle penalità specificate nel presente Capitolato.

11. PENALI

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, la fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta

ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difforni rispetto agli obblighi contrattuali.

Pertanto qualora venissero riscontrate inadempienze rispetto ai livelli di servizio richiesti nel presente Capitolato, la Committenza, si riserva l'applicazione delle penali di seguito descritte

- **Ritardata consegna dei dispositivi** in tempi superiori a quelli indicati **al punto 5 dell'allegato A o nei tempi migliorativi se proposti**. In tal caso l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare una penale **1.000€ per ogni giorno solare di ritardo**, fino ad un massimo di 15 giorni solari, oltre al risarcimento dei danni o dei maggiori oneri sostenuti. Superato tale termine, l'Azienda si riserva la facoltà di scindere il contratto e/o di provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese e danni al fornitore medesimo, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni;
- **Ritardata installazione e messa in funzione** dei dispositivi rispetto ai tempi indicati **al punto 5 dell'allegato A o nei tempi migliorativi se proposti dalla ditta**. In tal caso l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare una penale di **€ 1.000,00 per ogni giorno solare di ritardo**, fino ad un massimo di 15 giorni solari, oltre al risarcimento dei danni o dei maggiori oneri sostenuti. Superato tale termine, l'Azienda Committente si riserva di scindere il contratto e/o di provvedere altrove, con addebito delle maggiori spese e danni al fornitore medesimo, fatta salva ogni altra richiesta di risarcimento danni;
- **Carenze documentali o di natura tecnica – rilevate in fase di collaudo** (punto 6 allegato A). L' Azienda Committente, per ogni carenza rilevata in fase di collaudo, si riserva la facoltà di applicare immediatamente alla Ditta Aggiudicataria penali, secondo le seguenti modalità:
 - **Sospensione collaudo:** verrà applicata una penale pari a 500€ per ogni giorno solare di ritardo.
 - **Chiusura positiva con riserva del collaudo:** verrà applicata una penale pari 2.000€ per ogni non conformità non risolta.
- **Mancanza di corsi di formazione o mancanza di affiancamento** di personale tecnico esperto (punto 7 allegato A). In tal caso, l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare una penale pari a **€ 1.000,00** per ogni giornata di formazione non eseguita rispetto a quanto dichiarato nel piano di formazione consegnato in fase di collaudo e concordato con i referenti dell'Azienda USL di Imola.
- **Non rispondenza degli interventi di manutenzione** con quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta – negli **Allegati B**. In tal caso, l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare alla Ditta Aggiudicataria, oltre ad un eventuale risarcimento danni, una penale pari **€ 500**, ad esclusione, delle seguenti condizioni:
 - nel caso di ritardo nella risoluzione del guasto oltre quanto indicato e senza la consegna di una apparecchiatura sostitutiva Committente si riserva la facoltà di applicare alla Ditta Aggiudicatari una penale di 1.000,00 € per ogni giorno solare di ritardo, in considerazione del disservizio arrecato.
 - nel caso in cui non vengano prodotti i verbali relativi alle manutenzioni preventive programmate e correttive, l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare un'ulteriore penale pari a € 500,00 per ogni dispositivo non regolarmente mantenuto. Nel caso in cui si verificano ritardi sulle manutenzioni correttive, l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare un'ulteriore penale pari a € 100 per ogni giorno lavorativo di ritardo nell'intervento/ripristino fino a 5 giorni, e pari a € 200 per ogni giorno lavorativo oltre a 5 giorni.
- **Notifica di ogni richiamo, alerts o difetto** di qualsiasi dispositivo o suo componente in tempi superiori ai 5 giorni solari dal primo annuncio in qualsiasi Nazione: in tal caso, l'Azienda Committente si riserva la facoltà di applicare una penale pari a 500€ **per ogni giorno solare di ritardo**.

- Qualsiasi difformità ed inadempienza a quanto descritto e richiesto al punto “9. *Cybersecurity*”, ferme restando eventuali implicazioni di carattere civile o penale, daranno luogo all'applicazione di una penale pari a 200€ per ogni giorno consecutivo (solare) del protrarsi della difformità/inadempienza
- Per ogni inadempienza relativa al mancato rispetto di quanto contenuto nella documentazione relativa alla nomina responsabile trattamento dati (vedi istruzioni operative) comporterà l'applicazione di una penale pari allo 0,1% del valore complessivo della fornitura. Nel caso in cui all'esito degli audit effettuati dal Titolare del trattamento o da terzi incaricati, le misure tecniche, organizzative e/o di sicurezza adottate dal Responsabile del trattamento e/o Sub-responsabile del trattamento risultino inadeguate sarà applicata una penale pari allo 0,05% del valore complessivo della fornitura per ogni giorno consecutivo (solare) del protrarsi della difformità/inadempienza.

In caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna (clausola 5): penale nella misura del 0,5% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite.

In caso di mancato rispetto di quanto richiesto, ferme restando eventuali implicazioni di carattere civile o penale e la richiesta dei danni, saranno applicate le penali sopra indicate.

Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Azienda Committente si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

In caso di segnalazioni di inadempimenti nella fornitura/servizio, i referenti aziendali o un loro incaricato daranno comunicazione scritta alla Ditta tramite Pec di quanto emerso; la Ditta avrà 5 giorni solari di tempo dal ricevimento della predetta comunicazione, per presentare le proprie controdeduzioni scritte.

Nel caso in cui il Fornitore non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è ad esso imputabile, l'Azienda Sanitaria provvederà ad applicare le penali sopra indicate, senza che la Ditta possa sollevare alcuna obiezione. Delle penali applicate sarà data comunicazione alla Ditta a mezzo posta elettronica certificata.

L'applicazione delle penali descritte nel presente capitolato speciale, avverrà in modo automatico, previa comunicazione formale, attraverso l'incameramento del deposito cauzionale, e/o attraverso l'emissione da parte dell'aggiudicatario di una nota di accredito che sarà contabilizzata in sede di liquidazione della prima fattura successiva al verificarsi del ritardo/inadempimento.

La ditta prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda Sanitaria a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.lgs 36/2023, l'entità delle penali legate al ritardo dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento del valore del contratto.

12. FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Imola esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

Le fatturazione avverrà a canoni trimestrali posticipati con decorrenza dal termine delle operazioni

di collaudo di tutte le apparecchiature e il rilascio del documento di collaudo positivo da parte dell'Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Imola .

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Il Fornitore si obbliga a fatturare secondo le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto.

I pagamenti saranno effettuati entro il termine di legge decorrente dalla data di ricevimento della fattura elettronica (tramite SDI) qualora l'Azienda Sanitaria Contraente abbia riscontrato la regolarità della stessa, e sussistano i presupposti e le condizioni per la sua liquidazione (acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, tra cui i documenti di trasporto, riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione, rispondenza della fattura ai requisiti quantitativi e qualitativi ordinati e consegnati, ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente).

Qualora le fatture emesse non siano regolari e/o conformi a quanto sopra indicato e non sia quindi possibile procedere alla liquidazione, e sempre che non siano state già rifiutate (tramite SDI) nei casi e nei modi previsti dalla normativa di settore, l'Azienda Sanitaria Contraente sospenderà la liquidazione della fattura fino alla avvenuta regolarizzazione e procederà a formalizzare al Fornitore una formale contestazione da inviare tramite pec contenente le relative motivazioni ed eventuale richiesta di emissione di nota di credito parziale o totale. La contestazione vale come sospensione dei termini di pagamento della fattura.

Il Fornitore dovrà provvedere a regolarizzare la fattura e/o a trasmettere la documentazione richiesta e/o a emettere la nota di credito richiesta entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

Decorso il termine dei 10 giorni senza alcun riscontro o senza che la posizione sia stata regolarizzata, la stazione appaltante applicherà una penale per ogni giorno di sospensione pari allo 3 per mille, così come previsto dall'articolo 126 del Codice degli Appalti. La stazione appaltante provvederà al pagamento della fattura per la parte eventualmente liquidabile, mentre per quanto non regolarizzato la liquidazione della fattura resterà sospesa; in ogni caso non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero.

In caso di contestazione della fattura i termini di pagamento decorreranno dal ricevimento della documentazione richiesta e/o della nota di credito e/o della fattura correttamente emessa in sostituzione di quella integralmente contestata (o rifiutata). In ogni caso sulle fatture contestate e/o la cui liquidazione è sospesa (per qualsiasi ragione) e/o rifiutata, non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero

In nessun caso sono dovuti interessi anatocistici.

L'importo forfettario di € 40 di cui all'art.6 D.Lgs 231/2002, potrà essere riconosciuto, nei casi e alle condizioni ivi previste, per i crediti scaduti ceduti e/o non ceduti, per contratto di cessione ovvero, in caso di effettivo svolgimento di attività di recupero, per sollecito di pagamento e/o con riferimento alla somma complessivamente ingiunta e/o azionata (e alla pluralità delle fatture azionate). Mentre nulla potrà essere riconosciuto in caso di cessioni di crediti futuri (non ancora sorti al momento della cessione). In ogni caso l'importo forfettario di €40 non sarà dovuto (e non sarà esigibile) con riferimento a ogni singola fattura e sono esclusi automatismi risarcitori.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Imola:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) as_BO66
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFAN47

L'originale della fattura dovrà essere così intestato:

AZIENDA USL DI IMOLA

Codice Fiscale: 90000900374

Sede Legale: Viale Amendola 2 – 40026 IMOLA (BO)

Inoltre, ai sensi dell'art. 25 del Decreto-legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, per l'Azienda Usl di Imola contattare l'UO Contabilità e Finanza – tel.n. 0542604111.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di

trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);

- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Imola di cui alla presente gara deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni previste dall'art 9-ter, comma 8, del Decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dall'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e dalle indicazioni operative di cui alla circolare interministeriale prot. 2051-P-08/02/2019, le fatture elettroniche relative ai Dispositivi Medici dovranno altresì riportare la valorizzazione degli elementi componenti il codice articolo, come sotto dettagliato:

<Codice Tipo>	'DMX, con X=[1 2 0] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi: 1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro" 2 per "Sistema o kit Assemblato" 0 nel caso in cui non si sia in grado di identificare il numero di repertorio
<Codice Valore>	Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 (GU n.17 del 22 gennaio 2010) o decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 (G.U. Serie Generale, n. 103 del 06 maggio 2014). Per i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro che, sulla base delle disposizioni previste, dal decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 e dal decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 non sono tenuti all'iscrizione nella Banca dati/ Repertorio dei dispositivi medici, o per i quali le aziende fornitrici di dispositivi medici alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale non sono in grado di identificare il numero di repertorio, il campo è trasmesso con il valore 0.

13. DURATA DELLA FORNITURA/SERVIZIO-CONDIZIONI FINE CONTRATTO.

La fornitura/Il servizio in oggetto avrà la durata di anni sei decorrenti dal termine delle operazioni di collaudo di tutte le apparecchiature e il rilascio del documento di collaudo positivo da parte dell'Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Imola .

Alla scadenza del contratto l'Azienda USL di Imola si riserva la facoltà di prorogarne la durata per un periodo ulteriore, che di regola non potrà superare i 180 giorni. Nel caso in cui sia in corso di svolgimento una nuova procedura concorsuale, tale termine dovrà coincidere con quello relativo al subentro del nuovo fornitore. Durante tale periodo, la Ditta aggiudicataria è impegnata a eseguire la fornitura/servizio/noleggio alle stesse condizioni e modalità previste dal presente Capitolato Speciale.

Al termine del contratto o dell'eventuale proroga, le apparecchiature devono essere ritirate, previo accordi con il Servizio di Ingegneria Clinica e senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

14. PREZZI

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della gara resteranno fissi e invariabili per tutta la durata del contratto.

I prezzi definiti dall'offerta economica dovranno essere comprensivi di tutte le spese e di ogni altro onere derivante dall'espletamento delle attività previste dal presente capitolato.

15. CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio [o in alternativa dei beni] superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

16. QUANTITATIVI

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 9 dell'art.120 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione delle stesse alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le attività e i servizi dovranno corrispondere a quanto pattuito contrattualmente e con quanto autorizzato e riscontrato dalla direzione dell'U.O. Tecnologie Sanitarie e Informatiche Sanitarie e di Rete dell'Azienda Sanitaria; eventuali prestazioni non autorizzate non verranno riconosciute e di conseguenza non saranno pagate.

17. AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO

La Ditta dovrà impegnarsi a fornire, appena disponibile e senza maggiorazione dei prezzi, adeguamenti tecnologici riguardanti la parte software, che si rendessero disponibili nel corso della validità del contratto. Tali adeguamenti devono essere approvati dall'U.O. Tecnologie Sanitarie e Informatiche Sanitarie e di Rete.

18. ACQUISTO IN DANNO

Qualora l'Azienda USL di Imola riscontrasse, anche in sede di prima fornitura, la non conformità, sia nella qualità sia nella quantità, della merce ai requisiti richiesti e pattuiti e qualora non venissero rispettati i termini di consegna previsti dal capitolato, invierà formale contestazione con

specifica delle motivazioni e con invito a conformarsi nel termine che sarà ritenuto congruo. Inoltre, l'Azienda USL di Imola avrà il diritto di acquistare presso altre ditte i prodotti occorrenti a danno del fornitore inadempiente; resterà cioè a carico dell'inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggiore prezzo rispetto a quello convenuto sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante all'Azienda a causa dell'inadempienza stessa.

19. OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

Con la stipula del contratto di appalto, la ditta, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

20. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

L'AUSL di Imola, come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, fornisce alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL di Imola al link: www.ausl.imola.bo.it/ sezione bandi di gara – Fascicolo Informativo sui rischi specifici dell'Azienda USL di Imola.

Come previsto dall'art. 26 c3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, L'AUSL di Bologna in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto." Tale documento è allegato al presente capitolato speciale.

L'Azienda USL di Imola, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.).

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via pec, secondo quanto stabilito all'art.122 del D.Lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) per motivi di interesse pubblico, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- b) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'art.1456 del Codice civile;
- c) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- d) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- e) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi n. due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- f) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- g) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- h) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n.166 del 29.05.2018;
- i) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di

- partecipazione a gara;
- j) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna;
 - k) in caso di rifiuto del Responsabile del trattamento e Sub-responsabile di consentire l'audit al Titolare del Trattamento

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda Sanitaria applicherà quanto previsto all'art.124 del D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

22. RESPONSABILITÀ - DANNI A PERSONE E COSE

L'Azienda Sanitaria è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili a essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda Sanitaria che fin da ora s'intende sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL di Imola, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL di Imola, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La ditta aggiudicataria dovrà possedere idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in fase di costruzione ed installazione dei sistemi sia per danni alle opere da realizzare ed apparecchiature da installare, sia per danni alle strutture esistenti, per un massimale complessivo non inferiore ad Euro 2.000.000,00.

Inoltre, la Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale pari a € 2.000.000,00.

23. MODIFICHE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art 120 del D.Lgs. 36/2023, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- in caso di proroga tecnica art. 120 comma 11, per un importo massimo pari a € 102.500,00 oneri fiscali esclusi;

- Opzione art. 120 comma 1 lettera a) (opzioni e/o adesione altre Aziende sanitarie), per un importo massimo pari a € 2.460.000,00 oneri fiscali esclusi ;
- in caso di acquisti per un quinto dell'importo art. 120 comma 9, per un importo massimo di € 492.000,00 oneri fiscali esclusi;

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.119 del D.Lgs.36/2023.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione della fornitura e delle prestazioni oggetto del contratto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

(Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
2. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
3. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

24. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 co. 1, lett. d) n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

2. Per la cessione dei crediti si applicano le seguenti disposizioni.

3. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 dell'allegato II.14 del D.Lgs.n.36/2023, ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante (intendendosi per essa l'Amministrazione stipulante il contratto), la cessione dei crediti deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla medesima stazione appaltante all'indirizzo pec indicato contrattualmente o in mancanza quello reperibile sui pubblici registri.

4. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione dei crediti da corrispettivo d'appalto (del presente contratto) è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da trasmettere tramite pec al cedente (all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto) e al cessionario (all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la comunicazione e documentazione inerente la cessione), oppure per entrambi i casi agli indirizzi di posta certificata reperibili sui pubblici registri **entro trenta** giorni dalla notifica della cessione.

5. Il rifiuto è valido e rende la cessione dei crediti inopponibile alla stazione appaltante a prescindere dal fatto che il contratto (sottostante alle fatture cedute) sia o meno in corso di esecuzione al momento della notifica della cessione. Conseguentemente, la cessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.

6. In via generale non sono ammesse cessioni dei crediti riferite a fatture già pagate alla cedente, le cessioni dei crediti riferite a più amministrazioni e quelle prive di riferimento specifico circa il titolo e l'oggetto del credito ceduto.

7. In ogni caso le cessioni dei crediti rifiutate, qualora per qualsiasi ragione dovessero essere fatte valere verso la stazione appaltante, dovranno essere rinotificate nelle forme di legge.

8. La stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le

eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

25. RECESSO DAL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'art.123 del D.Lgs. 36/2023.

26. CLAUSOLA WHISTLEBLOWING

L'impresa si impegna a comunicare al proprio personale che opera nel contesto lavorativo dell'Azienda USL di Imola , il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderlo edotto dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>

27. CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19.06.2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

ra/servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

28. SCIOPERI

In caso di sciopero il Fornitore deve porre in atto tutte le misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire la continuità dei servizi oggetto del contratto e

comunque deve essere assicurato nel caso un servizio di emergenza.

In caso di inottemperanza l'Azienda Sanitaria potrà procedere all'esecuzione d'ufficio degli interventi mancanti a causa dello sciopero, addebitando al Fornitore l'eventuale maggior costo sostenuto, il cui importo sarà detratto dalla prima fattura utile.

Ogni sciopero deve essere comunicato dal Fornitore all'Azienda Sanitaria con un anticipo di almeno 7 gg.

Le fatture relative al mese nel quale la/le giornate di sciopero sono state svolte, saranno decurtate dal canone mensile per ciascuna delle giornate stesse.

29. SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico dell'aggiudicatario.

30. SEGNALAZIONI ALL' ANAC

Fermo restando quanto previsto dalle Linee Guida n. 6 approvate dall'Anac con delibera n. 1293 del 16.11.2016, in caso di false dichiarazioni rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna, del collaudo ed esecuzione dei servizi, l'Azienda Sanitaria procederà alla segnalazione all'ANAC (per l'adozione dei provvedimenti che riterrà di dover applicare). Alla segnalazione all'Autorità, l'Azienda Sanitaria procederà ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le false dichiarazioni attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara, l'Azienda Sanitaria procederà inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altra azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

31. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura/servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI AREA VASTA
(Dott.ssa Antonia Crugliano)

Allegato 1

Procedura aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico

Il sottoscritto _____

quale procuratore e legale rappresentante della ditta _____

Dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel capitolato speciale di cui alla presente gara di appalto e, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.1341 e 1342, del vigente Codice civile, dichiara di accettare espressamente dagli articoli 6, 7, 9,11,12, 24.

**Per accettazione
Il Legale Rappresentante della ditta**

Allegato 2 – Domanda di partecipazione

Spett.le

AZIENDA U.S.L. di BOLOGNA
Servizio Acquisti di Area Vasta
Via Gramsci, 12 –
40121 Bologna - ITALIA

Procedura aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	
Sede legale e amministrativa (se diversa)	
N°tel. - Pec	

Il/La sottoscritto/a ²

nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
- Istitore
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo*

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/istitore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

- raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- Consorzio stabile
- Consorzio tra società cooperative
- Consorzio tra imprese artigiane
- Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- Rete dotata di organo comune
- Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- GEIE
- altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

▪ **DICHIARA:**

1. **i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;**
2. di non trovarsi in una delle "cause di esclusione automatica" di cui all'art.94 del D.lgs. n. 36/2023, anche per tutti i soggetti indicati al punto 1;
3. di non trovarsi in una delle "cause di esclusione non automatica" di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023;
4. che i soggetti di cui al punto 1 non si trovano in una delle "cause di esclusione non automatica" di cui all'art.98, comma 3, lettere g) ed h) del D.lgs.36/2023;
5. di non trovarsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023;

ovvero

con riferimento alle cause di esclusione non automatica, di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023, segnala le seguenti fattispecie rilevanti:

- gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara_____

ancorché impugnati in giudizio i relativi provvedimenti.....

[eventuale] si vedano altresì i documenti allegati:

6. Di concorrere per i seguenti lotti:.....

DICHIARA altresì, qualora previsti:

- che il direttore tecnico è:

- che i membri del collegio sindacale sono (indicare sia i sindaci effettivi che i supplenti)

.....

o, nei casi contemplati dall'art.2477 del Codice civile, che il sindaco è:

.....

- che i membri del collegio dei revisori sono:

.....

- che i soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art.6, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n.231 sono:

.....

(Compilare soltanto i campi di interesse)

DICHIARA che la ditta:

è soggetta ed è in regola con la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (Legge [12/03/1999](#) n. 68),

oppure

non è soggetta alla Legge [12/03/1999](#) n. 68 in quanto: __ (Indicare le motivazioni) _____

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziare esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede
-------------------------------	------	------

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, <indicare quali> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con

rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

▪ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese:

.....

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di al n..... partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di..... al n.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- *(in caso di Rete costituenda):*

▪ **DICHIARA:** *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento (da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)

1. ▪ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di migliorare l'offerta **[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]** di allegare il contratto con l'impresa/le imprese ausiliaria/e nonchè la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara;

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

Qualora, al momento della presentazione dell'offerta, il FVOE non sia operativo, la relazione di cui sopra deve essere caricata sulla piattaforma nella documentazione amministrativa.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da

▪ (solo in caso di raggruppamento)

DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento (indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data ... da parte di

6. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di accettare il Patto di Integrità di cui a protocollo n. 121859 del 13.11.2023 di aggiornamento del Patto d'integrità di cui a delibera n.41 del 30.01.2015 dell'Azienda USL di Bologna accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/dipartimento-amministrativo/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view>
- di essere edotto dagli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento per il personale operante nell'Azienda USL di Bologna" di cui a Delibera del Direttore Generale n.40 del 25.01.2024, pubblicato nella sezione

amministrazione trasparente: <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/cdcc> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.
- **DICHIARA** di aver preso visione del fascicolo informativo sui rischi specifici dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna di cui alla presente procedura di gara pubblicato sul sito internet come indicato nel Capitolato speciale di appalto.
- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, (*compilare solo se di interesse*) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE:
 - 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
 - 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,³
 - 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del codice;
 - riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi tra quelli previsti all'allegato II.13 del Codice:

Norma	Certificazione/marchio posseduti

Qualora, al momento della presentazione dell'offerta il FVOE non sia operativo, le certificazioni relative alla riduzione della garanzia devono essere caricate sulla piattaforma nella documentazione amministrativa.

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di (indicare se cauzione o fideiussione).
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione*) indica il seguente sito internet..... o la seguente PEC del garante....., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante.
- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico*) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. intestato a, presso
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa. Qualora, al momento della presentazione dell'offerta, il FVOE non sia operativo, l'operatore economico dovrà caricare sulla piattaforma, nella documentazione amministrativa, la ricevuta comprovante il pagamento del contributo.
- **DICHIARA** di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara.

³ Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

7. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge
- il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata indirizzo o strumento analogo negli altri stati membri ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice, che è il medesimo indicato in sede di registrazione sul Sistema;
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma.
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara.

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

8. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale e l'indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

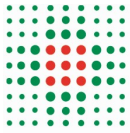
(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... [indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

LUOGO E DATA

(Sottoscrizione digitale)

Legale rappresentante del concorrente o un suo procuratore



Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Metropolitan
Settore

Il direttore

Allegato 3

CONTRATTO DI FORNITURA in noleggio

TRA

L'Azienda USL di Imola, P.I. n., con sede legale in via....., a rappresentata, per delega del Direttore Generale, di cui alla deliberazione n....., dal, per la carica domiciliato in via

E

La ditta, P.I. n. 0000000000000000, Registro delle Imprese n.xxxxxxxxxxxxxx – CCIAA di XXXXXXXX n. con sede legale a, via, rappresentata dal Legale Rappresentante/**Procuratore munito di apposita procura**, nato a.....

PREMESSO

- ⇒ Che l'Azienda USL di Bologna a seguito della procedura n. 000/2.... ha aggiudicato, con det.n.xxxxxxx del xxxxxxxxxxxx la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola lotto unico , completo di per un importo di €(oneri fiscali esclusi), di cui: € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- ⇒ Che con nota prot.n. xxxxxx del xx/xx/xxxxx è stata inviata comunicazione di aggiudicazione di fornitura /servizio



TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1. VALORE DELLA PREMESSA

Si richiamano gli atti che sono ad ogni effetto parte integrante del presente contratto:

1. il Capitolato speciale d'appalto sottoscritto dalla ditta;
2. gli allegati tecnici al capitolato speciale d'appalto, sottoscritti dalla ditta;
3. lettera di comunicazione di aggiudicazione;
4. l'offerta economica presentata dalla Ditta;
5. l'offerta tecnica, e il progetto presentati dalla Ditta;
6. il documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.);
7. il crono programma;
8. le polizze di garanzia.
9. patto di integrità
10. la nomina di responsabile di trattamento dati (all. 1, 2),

Si allegano al presente contratto:

- il capitolato speciale d'appalto sottoscritto dalla ditta,
- l'offerta economica presentata dalla ditta;
- il codice di comportamento aziendale;
- il patto di integrità accettato in sede di partecipazione;
- il documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.)
- la nomina di responsabile di trattamento dati (all. 1, 2)

ARTICOLO 2. OGGETTO DEL CONTRATTO



Il contratto ha per oggetto la fornitura in noleggio _____ da parte della ditta
.....

ARTICOLO 3. NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO.

Il contratto è regolato dalle norme del Capitolato Speciale allegato alla presente e
.....(eventuali altre condizioni emerse in sede di valutazione delle offerte da parte della
Commissione)

Ulteriori successive variazioni dovranno essere poste per iscritto e sottoscritte dalle parti.

ARTICOLO 4. AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo contrattuale ammonta a € (euro) al netto dell'I.V.A.,
I prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara costituiscono prezzi contrattuali.

ARTICOLO 5. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata pari ad anni sei, con decorrenza dal termine delle operazioni di collaudo di tutte le apparecchiature e il rilascio del documento di collaudo positivo da parte dell'Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Imola .

ARTICOLO 6. ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda deve emettere gli ordini esclusivamente in formato elettronico; altresì il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.



ARTICOLO 8. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore (...) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Si indica/no il/i codice/i CIG relativo/i al presente contratto: (in caso di tanti CIG allegare elenco)

ARTICOLO 9. SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) n.2. del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e stante la dichiarazione rilasciata dalla ditta in sede di gara, per questo contratto è ammesso/non è ammesso il subappalto (verificare dichiarazione ditta).

ARTICOLO 10. CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n.62/2013 e del Codice di Comportamento Aziendale adottato con Delibera del Direttore Generale n..... del, la violazione degli obblighi derivanti dal Codice stesso può essere causa di risoluzione o decadenza del rapporto contrattuale.

ARTICOLO 11. PATTO DI INTEGRITA'

La violazione da parte dell'aggiudicatario di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2 del Patto di Integrità accettato in sede di partecipazione alla gara, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata, la risoluzione del contratto.

Questa amministrazione potrà non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.



ARTICOLO 12. SPESE DI BOLLO

In merito all'assolvimento dell'imposta di bollo si applicano le disposizioni di cui al comma 10, dell'art.18, del D.Lgs. 36/2023.

Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e pertanto, per questo specifico contratto, è dovuto un importo pari a

Il pagamento dell'imposta di cui al punto precedente ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642

Con Provvedimento n 240013 del 28 giugno l'Agenzia delle Entrate individua le modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo. Nel dettaglio, per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, l'imposta di bollo è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). Il modello deve contenere l'indicazione dei codici fiscali delle parti e del Codice Identificativo di Gara (CIG) o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto. Con risoluzione n 37 del 28 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo da utilizzare per il versamento: "1573" denominato "Imposta di bollo sui contratti - articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1574" denominato "Imposta di bollo sui contratti – SANZIONE -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1575" denominato "Imposta di bollo sui contratti – INTERESSI -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Per le ditte straniere

Si dà atto che l'imposta di bollo per la stipulazione del contratto è assolta mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501, secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate n.332 del 07.08.2020.

ARTICOLO 13. SPESE DI REGISTRO

Il contratto d'appalto sarà registrato solo in caso d'uso e la relativa imposta di registro sarà a carico dell'Appaltatore.

ARTICOLO 14. TRATTAMENTO DEI DATI

Con la sottoscrizione del presente contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.



In particolare, il Fornitore dichiara di aver preso visione, prima della sottoscrizione del presente contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto stesso, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

L'informativa è contenuta al punto 29.1 del Disciplinare di Gara che deve intendersi integralmente trascritto in questa sede.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall' art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

ARTICOLO 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART.28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.

In merito all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) e del D.lgs. 196/03 (di seguito Codice) le parti si danno reciprocamente atto che (l'Azienda/Istituto) _____ è Titolare del trattamento (di seguito anche solo il Titolare). Il Titolare del trattamento, mediante sottoscrizione del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, nomina _____ (Indicare denominazione della parte contraente), quale Responsabile del trattamento (di seguito anche solo il Responsabile), allo scopo di procedere al corretto trattamento dei dati relativi all'oggetto del presente contratto coerentemente con l'Allegato 1 "descrizione delle attività di trattamento" parte integrante del presente documento.

Il Responsabile è tenuto a:

1. adottare opportune misure atte al rispetto dei principi del trattamento dei dati personali previste dall'art. 5 del GDPR;
2. adottare le misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR, eventualmente indicate dal Titolare, dal Garante per la protezione dei dati personali e/o dal Comitato Europeo con



propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato;

3. autorizzare i soggetti che procedono al trattamento, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 29 del GDPR, secondo la procedura interna del medesimo e, comunque, impegnando i medesimi soggetti autorizzati che non siano eventualmente tenuti al segreto professionale affinché rispettino lo stesso livello di riservatezza e segretezza imposto al Titolare;

4. ai sensi dell'art. 28, comma 3, lett. e) del GDPR, ad assistere il Titolare, al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti.

In particolare, è fatto obbligo al Responsabile di attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare, coerentemente con l'Allegato 2 "Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali", parte integrante del presente documento. Inoltre, il Responsabile si impegna a garantire che le operazioni di trattamento siano svolte secondo l'ambito consentito e nel rispetto dei singoli profili professionali di appartenenza, nel rispetto della riservatezza e confidenzialità dei dati.

Il Responsabile con la sottoscrizione del presente atto s'impegna a prendere visione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui alle policy privacy adottate dal Titolare e reperibili sul sito istituzionale dell'ente.

La presente designazione è da ritenersi valida per tutta la durata del rapporto contrattuale, ivi compreso il caso di proroghe o rinnovi qualora questi abbiano il medesimo ambito ed oggetto di trattamento.

Ai fini della responsabilità civile si applicano le norme di cui all'articolo 82 del GDPR.

Resta fermo che, anche successivamente alla cessazione o alla revoca del presente accordo, il Responsabile dovrà mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative al Titolare delle quali sia venuto a conoscenza nell'adempimento delle sue obbligazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione di dati personali, nonché alle disposizioni di cui al presente atto.

ARTICOLO 16 CESSIONE DEI CREDITI E OPPONIBILITA' CESSIONE

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 dell'allegato II.14 del D.Lgs.n.36/2023, ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante (intendendosi per essa l'Amministrazione stipulante il contratto), la cessione dei crediti deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla medesima stazione appaltante all'indirizzo pec indicato contrattualmente o in mancanza quello reperibile sui pubblici registri.



2. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione dei crediti da corrispettivo d'appalto (del presente contratto) è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da trasmettere tramite pec al cedente (all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto) e al cessionario (all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la comunicazione e documentazione inerente la cessione), oppure per entrambi i casi agli indirizzi di posta certificata reperibili sui pubblici registri **entro trenta** giorni dalla notifica della cessione.
3. Il rifiuto è valido e rende la cessione dei crediti inopponibile alla stazione appaltante a prescindere dal fatto che il contratto (sottostante alle fatture cedute) sia o meno in corso di esecuzione al momento della notifica della cessione. Conseguentemente, la cessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.
4. In via generale non sono ammesse cessioni dei crediti riferite a fatture già pagate alla cedente, le cessioni dei crediti riferite a più amministrazioni e quelle prive di riferimento specifico circa il titolo e l'oggetto del credito ceduto.
5. La stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

ARTICOLO 17 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. Il Fornitore si obbliga a fatturare secondo le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto.
2. I pagamenti saranno effettuati entro il termine di legge decorrente dalla data di ricevimento della fattura elettronica (tramite SDI) qualora l'Azienda Sanitaria Contraente abbia riscontrato la regolarità della stessa, e sussistano i presupposti e le condizioni per la sua liquidazione (acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, tra cui i documenti di trasporto, riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione, rispondenza della fattura ai requisiti quantitativi e qualitativi ordinati e consegnati, ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente).
3. Qualora le fatture emesse non siano regolari e/o conformi a quanto sopra indicato e non sia quindi possibile procedere alla liquidazione, e sempre che non siano state già rifiutate (tramite SDI) nei casi e nei modi previsti dalla normativa di settore, l'Azienda Sanitaria Contraente sospenderà la liquidazione della fattura fino alla avvenuta regolarizzazione e procederà a formalizzare al Fornitore una formale contestazione da inviare tramite pec contenente le relative motivazioni ed eventuale richiesta di emissione di nota di credito parziale o totale. La contestazione vale come sospensione dei termini di pagamento della fattura.
4. Il Fornitore dovrà provvedere a regolarizzare la fattura e/o a trasmettere la documentazione richiesta e/o a emettere la nota di credito richiesta entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.



5. Decorso il termine dei 10 giorni senza alcun riscontro o senza che la posizione sia stata regolarizzata, la stazione appaltante applicherà una penale per ogni giorno di sospensione pari a _____.
6. In caso di contestazione della fattura i termini di pagamento decorreranno dal ricevimento della documentazione richiesta e/o della nota di credito e/o della fattura correttamente emessa in sostituzione di quella integralmente contestata (o rifiutata). In ogni caso sulle fatture contestate e/o la cui liquidazione è sospesa (per qualsiasi ragione) e/o rifiutata, non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero
7. In nessun caso sono dovuti interessi anatocistici.
8. L'importo forfettario di €40 di cui all'art.6 D.Lgs 231/2002, potrà essere riconosciuto, nei casi e alle condizioni ivi previste, per i crediti scaduti ceduti e/o non ceduti, per contratto di cessione ovvero, in caso di effettivo svolgimento di attività di recupero, per sollecito di pagamento e/o con riferimento alla somma complessivamente ingiunta e/o azionata (e alla pluralità delle fatture azionate). Mentre nulla potrà essere riconosciuto in caso di cessioni di crediti futuri (non ancora sorti al momento della cessione). In ogni caso l'importo forfettario di €40 non sarà dovuto (e non sarà esigibile) con riferimento a ogni singola fattura e sono esclusi automatismi risarcitori.

ARTICOLO 18 FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Azienda USL e la Ditta nell'esecuzione del contratto, unico Foro competente è quello di Bologna

Il presente contratto si compone di **quattro** pagine e di **quattro** allegati da ritenersi a tutti gli effetti parte integrante ed essenziale del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente per accettazione

Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341 del codice civile

Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341 del codice civile



L'appaltatore dichiara di conoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti **dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile**; tutte le pattuizioni di cui agli artt.16 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 17 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8 del presente contratto.

Per l'Appaltatore: F.to digitalmente da _____



PATTO DI INTEGRITA'

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione, alla esecuzione contrattuale. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

-> dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

-> si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

-> assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

-> si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche attraverso l'istituto del Whistleblowing, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

→ si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

→ assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

→ si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i sub affidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi
- i) guardiania dei cantieri.

→ si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse. Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

→ si impegna a segnalare ogni eventuale situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui sia a conoscenza e dichiara di non avere parenti od affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che abbia partecipato alla definizione della procedura di gara e/o all'esecuzione del contratto e di impegnarsi a comunicare l'insorgere di ogni eventuale futura situazione di conflitto.

→ si impegna a non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs. 165/2001 e s.m.i. , consapevole che in caso contrario l'amministrazione aggiudicatrice procederà con l'esclusione dell'Operatore Economico e che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto articolo saranno considerati nulli con divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni e con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare, l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- > l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- > la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

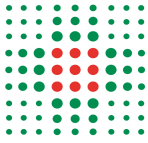
Categorie di interessati (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)
<ul style="list-style-type: none">• Assistiti e Assistibili (compresi i minori)• Rappresentante legale, esercente la responsabilità genitoriale• Parenti, affini o conviventi• Minori• Deceduti• Donatori viventi e deceduti
Tipo di dati personali oggetto di trattamento (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati)
<ul style="list-style-type: none">• Altre categorie di dati particolari• Dati personali• Dati relativi alla salute• Dati giudiziari
Oggetto, natura e finalità del trattamento (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi)
<p>Il trattamento dei dati personali di natura particolare e i dati amministrativi riguarda il flusso dei dati derivanti dall'assistenza specialistica ambulatoriale relativa alle prestazioni, terapeutiche e riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, riconosciute nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ed erogate dal personale sanitario. Il trattamento è riferito a tutte le attività rese negli ambulatori e nei laboratori territoriali o ospedalieri, pubblici o privati accreditati, aziendali ed interaziendali.</p> <p>Il trattamento dei dati riguarda le attività sanitarie, di ricerca e amministrative correlate all'erogazione in regime ambulatoriale di prestazioni specialistiche, prestazioni di diagnostica strumentale fornite attraverso la formazione di immagini (ecografia, Rx, TC, RM, mammografie, esami di radiologia interventistica, densitometrie, ecocolorDoppler, etc.) utilizzate a fini diagnostici e/o terapeutici.</p> <p>Il trattamento dei dati riguarda le attività relative ad interventi di diagnosi precoce di specifiche patologie in gruppi di popolazione a rischio specifico per sesso, età, esposizione al rischio.</p> <p>A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione consultori (cartella consultoriale e gestione di tutte le prestazioni che non sono riconducibili al livello ambulatoriale)- Gestione screening (comprensivo anche della fase di creazione delle liste di chiamata, di gestione della chiamata e gestione cartella per le pazienti positive qualora le pazienti siano gestite in ambiti diversi da quelli consultoriali o ospedalieri). <p>Il trattamento dei dati riguarda le attività sanitarie, di ricerca e amministrative correlate alle prestazioni di ricovero ospedaliero (per acuti, di riabilitazione, di lungodegenza), effettuate con la cartella clinica, sia in regime ordinario sia in regime di day hospital/day surgery. Nell'ambito del Servizio sanitario nazionale il ricovero può avvenire in regime istituzionale (con oneri a carico del SSN stesso) o in regime libero-professionale. Compresa l'attività di ricovero della Salute Mentale.</p> <p>A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione cartella clinica e scheda nosologica- Gestione amministrativa del ricovero- Gestione consulenze interne, indagini diagnostiche per ricoverati- Prescrizione e somministrazione farmaci per pazienti ricoverati, sistema informatizzato di richiesta farmaci

eventualmente
compatibile con la gestione del monodose
- Liste d'attesa di ricoveri

Finalità amministrative e certificatorie
Finalità di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica
Finalità di medicina preventiva, di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali
Finalità di ricerca in campo medico, biomedico ed epidemiologico
Finalità di tutela della salute e incolumità fisica dell'interessato o di terzi o della collettività
Finalità amministrative correlate alla cura
Finalità amministrative

Luogo e data

Firma digitale



ALLEGATO 6

ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

Il Responsabile del trattamento (di seguito anche solo il Responsabile) tratta i dati personali per conto del Titolare del trattamento (di seguito anche solo il Titolare) solo ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'accordo nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché delle seguenti istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Misure di sicurezza (art. 32 GDPR)

Il Responsabile, per quanto di propria competenza, è tenuto in forza di legge e del presente accordo, per sé e per le persone autorizzate al trattamento che collaborano con la sua organizzazione, a dare attuazione alle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali fornendo assistenza al Titolare nel garantire il rispetto della medesima.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile applica le misure di sicurezza, di cui al punto precedente, al fine di garantire:

- se del caso, la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

Il Responsabile è tenuto a implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento, trasmettendo tempestivamente al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate.

Il Responsabile assicura l'utilizzo di strumenti, applicazioni e/o servizi che rispettino i principi di protezione dei dati personali fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default).

Valutazione di impatto (art. 35 GDPR)

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso, assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR.

Nello specifico:

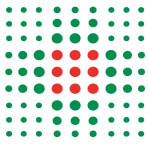
- fornisce tutte le informazioni e tutti gli elementi utili al Titolare per la effettuazione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, nonché dell'eventuale consultazione preventiva alla Autorità Garante;
- assicura la massima cooperazione e assistenza per dare effettività alle azioni di mitigazione eventualmente previste dal Titolare per affrontare possibili rischi identificati a seguito degli esiti della valutazione di impatto effettuata sui trattamenti di dati personali cui il Responsabile concorre.

Registro delle attività di trattamento (art. 30 GDPR)

Il Responsabile, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 30 del Regolamento, dovrà tenere un registro ex art. 30, par. 2, nel quale identifica e censisce i trattamenti di dati personali svolti per conto del Titolare, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

Tale registro, da esibire, in caso di ispezione della Autorità Garante, deve contenere:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare per conto del quale il Responsabile agisce e, ove applicabile, del Data Protection Officer (DPO);
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi, compresa l'identificazione del paese terzo e la relativa documentazione di garanzia;
- la descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate alla protezione dei dati.



Data Breach (art. 33 GDPR)

Il Responsabile deve fornire tutto il supporto necessario al Titolare ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, fornendo tempestivamente una relazione descrittiva dell'incident.

Nella misura in cui la violazione dei dati personali sia causata da una violazione del Responsabile o dei suoi Sub-responsabili, tenuto conto della natura della violazione e del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte, il Responsabile, su istruzione del Titolare, opererà tutti gli sforzi necessari per identificare e porre rimedio alla causa della violazione dei dati personali.

Si invita il Responsabile del trattamento a prendere visione dellaprocedura di segnalazione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) approvata dal Titolare e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto del Titolare.

Il Responsabile qualora ravvisi la necessità di effettuare una notifica di Data Breach all'Autorità Garante si impegna a informare preventivamente il Titolare.

Soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni di trattamento dei dati personali – Designazione

Il Responsabile:

- individua i soggetti autorizzati al trattamento, attribuendo loro specifici compiti e funzioni e fornendo loro adeguate istruzioni scritte circa le modalità del trattamento dei dati;
- assicura competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali effettuati per conto del Titolare;
- assicura che gli autorizzati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica e su richiesta da evidenza dello svolgimento dell'attività al Titolare;
- vigila sull'operato degli autorizzati, vincolandoli alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro attività, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In ogni caso, il Responsabile è ritenuto direttamente responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali da parte degli autorizzati.

Amministratori di sistema

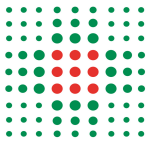
Il Responsabile, per quanto concerne i trattamenti effettuati per fornire il servizio oggetto del accordo dai propri incaricati con mansioni di "amministratore di sistema", è tenuto altresì al rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, in quanto applicabili.

Il Responsabile, in particolare, si impegna a:

- designare quali amministratori di sistema le figure professionali da individuare e dedicare alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o di loro componenti con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali;
- predisporre e conservare l'elenco contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate ed individuate quali amministratori di sistema e le funzioni ad essi attribuite, unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- fornire su richiesta il suddetto elenco al Titolare del trattamento e comunicare ogni eventuale aggiornamento dello stesso;
- verificare annualmente l'operato degli amministratori di sistema, informando il Titolare del trattamento, circa le risultanze di tale verifica;
- mantenere i file di log previsti in conformità alle disposizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante sopra richiamato.

Sub-Responsabile del trattamento

Per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare e previa autorizzazione scritta specifica da richiedere a quest'ultimo, il Responsabile può ricorrere ad altro Responsabile (c.d. Sub-Responsabile del trattamento).



In questi casi il Responsabile si obbliga ad imporre per iscritto al Sub-Responsabile del trattamento, mediante atto giuridico vincolante, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui lo stesso è soggetto.

In particolare, rispetto agli obblighi in materia di sicurezza. Nel caso in cui il Responsabile ricorra ad un Sub-Responsabile stabilito in un Paese extra-UE, sarà suo onere adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Il Titolare può chiedere al Responsabile:

- il rilascio di copia degli accordi stipulati tra Responsabile e Sub-Responsabile del trattamento (omettendo le sole informazioni strettamente confidenziali e gli accordi economici, se del caso);
- l'esperimento di audit nei confronti dei propri Sub-responsabili del trattamento;
- conferma che gli audit sono stati condotti per dimostrare la conformità dei Sub-responsabili del trattamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Il Responsabile si impegna espressamente ad informare il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di eventuali Sub-responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Il Responsabile del trattamento non può ricorrere ai Sub-responsabili del trattamento nei cui confronti il Titolare abbia manifestato la sua opposizione.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'inadempimento degli obblighi del Sub-Responsabile del trattamento. In tutti i casi, il Responsabile si assume la responsabilità nei confronti del Titolare per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile del trattamento o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso.

Data Protection Officer (DPO)

Il Responsabile comunica al Titolare il nome e i dati di contatto del proprio Data Protection Officer (DPO), ove designato all'indirizzo: privacy@ausl.bologna.it

Tale comunicazione deve contenere il nome del Responsabile, il contratto e il CIG.

Il Titolare comunica con la presente i riferimenti del proprio DPO: dpo@aosp.bologna.it

Attività di audit da parte del Titolare del trattamento

Il Responsabile mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, compresi gli audit, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto autonomo da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, ed ai terzi incaricati ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. h) GDPR, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità.

In ogni caso il Titolare si impegna a comunicare con almeno 7 giorni di anticipo le attività e le modalità con le quali sarà svolto l'audit garantendo, inoltre, che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Tale attività può essere svolta dal Titolare anche nei confronti del Sub-Responsabile del trattamento o delegata dal Titolare stesso al Responsabile.

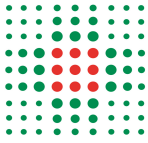
Trasferimento e trattamento di dati personali fuori dall'Unione Europea

Il Titolare non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea, salvo casi eccezionali legati alla tipologia contrattuale, in tali casi sarà onere del Responsabile adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Conservazione o cancellazione dei dati e loro restituzione

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile o del rapporto sottostante, il Responsabile a discrezione del Titolare sarà tenuto a:

- restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento
- provvedere alla loro integrale distruzione, salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc.).



In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione scritta contenente l'attestazione che presso il Responsabile del trattamento non esista alcuna copia dei dati. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

Ulteriori eventuali obblighi, se applicabili in base alla tipologia contrattuale in essere

Il Responsabile:

- qualora il trattamento comporti anche la raccolta dei dati personali, il Responsabile rilascia agli interessati l'informativa di cui all'art. 13 del GDPR fornita dal Titolare;
- collabora con il Data Protection Officer (DPO) del Titolare, provvedendo a fornire ogni informazione dal medesimo richiesta;
- provvede ad informare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine ovvero attività di controllo da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o dell'Autorità Giudiziaria;
- coadiuva, se richiesto, il Titolare in caso di procedimenti dinanzi alle suddette. A tal fine il Responsabile fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza al Titolare per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

Responsabilità e manleve

Il Responsabile tiene indenne e manleva il Titolare da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile delle disposizioni contenute nel presente accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, il Titolare del reclamo ricevuto;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con il Titolare;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto del Titolare;
- fornisce al Titolare tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile contatterà tempestivamente il Titolare attendendo specifiche istruzioni sulle azioni da intraprendere.

Le gravi violazioni derivanti dall'inosservanza delle disposizioni dettate dall'art. 32 del GDPR possono determinare l'annullabilità del contratto.

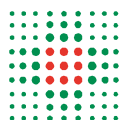
2024-169531_Allegato9.pdf.p7m.

Anteprima non disponibile.

Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è necessario quindi scaricarlo.

Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà mostrato questo messaggio al cittadino.





Documento valutazione rischi di interferenza D.U.V.R.I. – RICOGNITIVO

(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: FORNITURA IN NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA PER LA UO DI GASTROENTEROLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA DI IMOLA

Data presentazione documento NOVEMBRE 2024	Direttore Generale Dell'AUSL di Bologna Dott. Paolo Bordon	Il RUPA Per la fase di affidamento Dell'AUSL di Bologna Dr.ssa Antonia Crugliano	Il RUP Per l'esecuzione del contratto Ing. Cristian Chiarini
		Il RSPP Dell'AUSL di Bologna Ing. Emiliano Bazzan	Il DEC Per l'esecuzione del contratto Ing. Giuseppe Camaggi

INDICE

1.	PREMESSA	3
1.1	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	3
1.2	DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE	3
1.3	DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE	4
1.4	SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI	4
1.5	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
1.6	DEFINIZIONI	4
2.	PARTE GENERALE	6
2.1	FORMAZIONE	6
2.2	DURATA DEL CONTRATTO	6
2.3	MANUTENZIONE	6
2.4	SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO ..	6
2.5	NORME GENERALI	7
3.	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE	8
3.1	VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE	8
3.2	SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO	8
3.3	AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO	8
3.4	LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI	8
3.5	VERIFICHE	8
4.	OBBLIGHI DELL' APPALTATORE.....	9
4.1	NORME DI COMPORTAMENTO	9
4.2	APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO	9
4.3	DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI	9
4.4	MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE	9
4.5	ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'	9
4.6	SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	9
4.7	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI	10
4.8	IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'	10
4.9	AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO	10
4.10	GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
4.11	PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE	10
4.12	PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE	10
4.13	NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI/MATERIALE:	11
5.	RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	12
5.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE	12
5.2	AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.	13
6.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.....	13
6.1	SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
7.	ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVI A INSTALLAZIONE, ADDESTRAMENTO ALL'USO E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA.....	16
8.	ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE.....	17

1. PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (c.d. DUVRI RICOGNITIVO) è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m. i.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze
Per tale scopo sono di fondamentale importanza:

1. il ruolo del Direttore dell'esecuzione del contratto e del/i Preposti che sovrintendono l'appalto;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del DEC ad inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate

L'Azienda che partecipa alla fornitura e presso la quale dovrà essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il presente documento tratta la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per la UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola

La fornitura si intende costituita da dispositivi di ultima generazione e nuovi di fabbrica e degli accessori necessari per il corretto funzionamento per tutta la durata del contratto di noleggio.

La consegna e l'installazione delle apparecchiature deve avvenire contestualmente in quanto non vi è disponibilità di magazzini di stoccaggio.

Le apparecchiature dovranno essere trasportate a carico della Ditta Fornitrice ai locali di installazione utilizzando solo i varchi già esistenti e predisposti (porte e corridoi o finestre, accesso a soffitto). In caso di necessità di smontaggio di porte, infissi, controsoffitti, accessi al soffitto o altro, il loro corretto ripristino dovrà essere effettuato immediatamente e a carico della Ditta Fornitrice.

La Ditta dovrà installare le apparecchiature nei locali e spazi indicati.

Installazione di tipo "chiavi in mano", pertanto al termine dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti dal punto di vista edilizio-distributivo, impiantistico, tamponature, ripristino ritocchi, ecc., oltre che già idonei all'attività dei reparti oggetti dell'installazione.

1.2 DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale AUSL BOLOGNA

Sede legale e Amministrativa	Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Telefono e Fax	Tel. +39.051.6225111 fax +39.51.6584923
Codice Fiscale e P. IVA	02406911202

1.3 DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Datore di Lavoro		
Direttore Area - Dirigente delegato dal Datore di lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente Coordinatore		
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza		

1.4 SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

Le informazioni per la redazione del presente documento sono state desunte dalle attività che dovranno svolgersi verranno contattati DEC e altre persone durante la stesura del documento definitivo.

1.5 RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - art. 26

Cod. Civ. - artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.

1.6 DEFINIZIONI

Appaltante Committente	o Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
Accordo Quadro	<ol style="list-style-type: none">1. Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice. La durata di un accordo quadro non supera i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all'oggetto dell'accordo quadro.2. Nei settori ordinari, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente comma e dai commi 3 e 4. Tali procedure sono applicabili solo tra le amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3.3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta4. L'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:<ol style="list-style-type: none">a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti;c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.5. I confronti competitivi di cui al comma 4, lettere b) e c), si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:<ol style="list-style-type: none">a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.6. Nei settori speciali, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati in base a regole e criteri oggettivi che possono prevedere la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Tali regole e criteri sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro e garantiscono parità di trattamento tra gli operatori economici parti dell'accordo. Ove sia prevista la riapertura del confronto

	competitivo, l'ente aggiudicatore fissa un termine sufficiente per consentire di presentare offerte relative a ciascun appalto specifico e aggiudicano ciascun appalto all'offerente che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro. L'ente aggiudicatore non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del presente decreto o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.
Contratto concessione	in Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane; c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; d) i raggruppamenti temporanei; e) i consorzi ordinari; f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
Oneri per la sicurezza	Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Secondo l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione
Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (DEC)	Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificatamente indicato il nome ed il recapito telefonico del direttore esecuzione/direttore lavori. Il Direttore dell'Esecuzione ovvero Direttore Lavori, si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: ▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; ▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; ▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; ▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. PARTE GENERALE

2.1 FORMAZIONE

La Ditta dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale delle Aziende, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (ovvero quella operata dagli utilizzatori, così come definito dalle norme UNI 9910). La formazione verrà gestita direttamente con la UO utilizzatrice dell'Azienda specifica. L'avvenuta formazione dovrà essere attestata, se richiesto, da un documento in cui saranno riportati i nominativi che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso).

2.2 DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di 6 anni

2.3 MANUTENZIONE

Ogni volta si verifichi la necessità di fare manutenzione sarebbe opportuno che la ditta appaltatrice provvedesse in laboratori propri, quindi in spazi diversi dalle strutture aziendali del committente. Tuttavia, sia che vengano fatte all'esterno e a maggior ragione all'interno degli ambienti sanitari, occorrerà prendere accordi con il DEC o chi ne fa le veci per poter accedere alla struttura sanitaria. La richiesta di accesso ed il conseguente permesso ad entrare dovranno essere documentabili

2.4 SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

L'attività di cooperazione e coordinamento prevede anzitutto l'interazione costante tra committente e appaltatore con riunioni periodiche

DAL COMMITTENTE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Il RUPA per la fase di affidamento Dell'AUSL di Bologna	Dott.ssa Antonia Crugliano	antonella.crugliano@ausl.bologna.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Emiliano Bazzan	emiliano.bazzan@ausl.bologna.it
Il DEC Per l'esecuzione del contratto	Ing. Giuseppe Camaggi	
Il RUP Per l'esecuzione del contratto	Ing. Cristian Chiarini	

DALL'APPALTATORE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (tel. e cell.)
Legale rappresentante
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Preposto

I compiti assegnati dal committente e dall'appaltatore, ciascuno per quanto di propria competenza, ai soggetti di cui sopra sono:

- verifica degli appaltatori e subappaltatori;
- verifica dell'applicazione delle prescrizioni contenuto nel presente documento;
- organizzazione dei sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;

- organizzazione delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza con la relativa stesura dei verbali;
- cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- controllo periodico dei subappaltatori;
- aggiornamento e integrazione del DUVRI.

2.5 NORME GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare e, ove non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze; quindi è richiesto di:

- Coordinarsi con il DEC o con i preposti per organizzare le modalità ed i tempi dell'intervento in modo da effettuare quanto più possibile una programmazione concordata; stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali ovvero convocando una riunione di coordinamento e cooperazione.

Scelte progettuali ed organizzative attinenti all'organizzazione delle attività, misure preventive e protettive

- ✓ Le attività devono svolgersi preferibilmente e prevalentemente presso i locali assegnati e non in altri luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria.

Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive

- ✓ Le ditte, prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda Sanitaria, attrezzature di lavoro non provviste del marchio CE, dovranno attestare che esse hanno i requisiti di legge che le rendono idonee all'uso; le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso;
- ✓ E' vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ E' vietato modificare attrezzature, impianti o strutture dell'Azienda Sanitaria senza preventiva autorizzazione della medesima.

Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva

- ✓ L'Azienda Sanitaria mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza) e i servizi igienici;

Tesserino di riconoscimento

- ✓ Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

Fumo

- ✓ E' vietato fumare in tutta la struttura

3. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

3.1 VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE

La verifica tecnico professionale dell'appaltatore sarà condotta secondo quanto stabilito dal CSA e dall'art. 26 comma 1 a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e articoli seguenti del DUVRI.

3.2 SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda Sanitaria, possono essere presenti altre persone esterne all'appalto con le quali l'appaltatore dovrà rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti.

Quando è possibile effettuare gli interventi sfruttando lo sfasamento temporale e/o spaziale

3.3 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO

Le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività di cui all'art. 26 comma 1, b) sono fornite in parte nel presente documento ed inoltre dal fascicolo informativo specifico di ogni azienda sanitaria:

Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL di Imola: www.ausl.imola.bo.it/ sezione bandi e gare – Fascicolo Informativo sui rischi specifici dell'Azienda USL di Imola.

che ogni ditta che concorre dovrà confermare di avere letto:

FIRMA PER PRESA VISIONE

3.4 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI

I percorsi per la consegna saranno concordati con DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità, per assicurarsi che l'appaltatore non si introduca in ambienti interni all'azienda che non abbiano relazione con l'attività da svolgere. Questo per non esporlo inutilmente ad altri rischi interferenti non calcolati.

L'Impresa dovrà tenere presente che gli interventi saranno svolti in ambito sanitario, pertanto si dovrà considerare la possibilità di operare sfruttando lo sfasamento temporale al momento dell'installazione/consegna.

La Ditta dovrà installare le apparecchiature nei locali e spazi indicati.

Installazione di tipo "chiavi in mano", pertanto al termine dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti dal punto di vista edilizio-distributivo, impiantistico, tamponature, ripristino ritocchi, ecc., oltre che già idonei all'attività dei reparti oggetti dell'installazione.

Gli imballaggi delle nuove apparecchiature ed ogni altro materiale di risulta delle lavorazioni dovranno essere puntualmente ritirati dalla Ditta e conferiti a discarica differenziata. E' fatto assoluto divieto di utilizzo dei contenitori di raccolta rifiuti della struttura sanitaria.

Le apparecchiature dovranno essere trasportate a carico della Ditta Fornitrice ai locali di installazione.

3.5 VERIFICHE

L'Azienda Sanitaria, in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dal DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

4. OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

4.1 NORME DI COMPORTAMENTO

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

- ✓ organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- ✓ abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- ✓ garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- ✓ fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, lett. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D.Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, lett. d; artt. 74-79 del D.Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, lett. g; artt. 38-42, sez. V; art. 229-231 242-244, 259-261, 279-280 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ segnali al Datore di Lavoro Committente e al RUP/DEC tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- ✓ si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);

- ✓ si impegni a comunicare al Datore di Lavoro Committente, e ai soggetti di cui al paragrafo 2.2 del presente documento, qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

4.2 APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO

L'appaltatore, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., dovrà trasmettere all'Azienda Sanitaria la seguente documentazione:

- estratto del proprio DVR, rivisto anche in funzione delle specifiche attività previste in appalto.

4.3 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI

L'appaltatore comunicherà all'Azienda Sanitaria, nel documento sopra indicato, l'elenco delle attrezzature utilizzate, che devono rispondere alle normative vigenti.

4.4 MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE

Prima dell'inizio del Servizio/Appalto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Azienda Sanitaria gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e le relative schede di sicurezza

4.5 ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda sanitaria gli estremi dei lavoratori, la qualifica, e quant'altro necessario e richiesto dall'Azienda Sanitaria.

4.6 SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

I soggetti terzi, eventualmente chiamati dall'Appaltatore, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Azienda Sanitaria.

E' vietato l'accesso/ingresso alle strutture dell'Azienda Sanitaria a terzi diversi dall'appaltatore.

Per ogni autorizzato dall'Amministrazione il Datore di lavoro Committente unitamente al RUP, al Direttore dell'esecuzione del Contratto e all'Appaltatore dovrà:

- valutare i rischi interferenti originati
- aggiornare, integrare e condividere il DUVRI con i terzi.

4.7 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto la ditta appaltatrice certifica che il proprio personale ha ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti alla sicurezza:

X	TEMATICA
X	Formazione di base e specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato Regioni dello specifico settore ATECO.
X	Formazione rischio biologico
X	Altro che in sede di aggiudicazione con la stesura del DUVRI definitivo potrà essere ritenuto utile

4.8 IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'

L'Appaltatore dovrà dichiarare il possesso dell'idoneità dei lavoratori alle specifiche mansioni previste in appalto.

4.9 AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Le modalità di accesso ai luoghi di lavoro dovranno di prassi essere concordate con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità.

L'autorizzazione all'accesso dovrà essere un documento tracciabile per esempio attraverso una mail o altro. L'autorizzazione all'accesso è un documento che ha lo scopo:

- di ottimizzare il momento dell'intervento in maniera da ridurre al minimo le possibilità di interferenza
- di garantire sia all'Azienda Sanitaria che all'Appaltatore l'ufficialità dell'accesso ovvero che questo è stato concordato con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità.

Occorrerà accordarsi con DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità per la consegna e la verifica dei percorsi per raggiungere le postazioni di operatività tenendo sempre presente l'attività sanitaria e tutte le persone dipendenti e non che circolano nelle aree dell'azienda sanitaria.

Occorrerà tracciare gli accessi anche durante la fase di formazione che dovrà essere sempre documentata

4.10 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Considerata la tipologia di servizio appaltato e le modalità di svolgimento dello stesso, l'appaltatore, nel caso di necessità, quando si troverà in strutture sanitarie, seguirà le indicazioni fornite dagli operatori sanitari presenti e le indicazioni relative alla struttura in cui sta svolgendo la sua attività.

4.11 PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE

L'Azienda Sanitaria potrà chiedere all'appaltatore la redazione di eventuali istruzioni operative di sicurezza che dovranno essere condivise fra le parti.

4.12 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- ✓ Divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;

- ✓ Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato, se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- ✓ Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- ✓ Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- ✓ Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- ✓ Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- ✓ Divieto a qualsiasi lavoratore presente in Azienda Sanitaria, pena l'allontanamento dal posto di lavoro, di assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro.
- ✓ Divieto di accedere in aree con presenza di pazienti affetti da patologie infettive trasmissibili per via aerea;
- ✓ Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- ✓ Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto;
- ✓ Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

4.13 NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI/MATERIALE:

- l'automezzo dovrà essere posizionato nel luogo indicato dal DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità;
- durante le attività di carico/scarico dovranno essere spenti i motori, fatto salvo particolari esigenze da concordare con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità (a motore acceso lo scarico dei fumi deve essere convogliato verso l'alto);
- l'area di carico/scarico delle merci sarà definita dalle aziende sanitarie e concordata con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità;
- l'appaltatore dovrà movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, dovrà essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, dovranno possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri nella pubblica via.

5. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Per la valutazione dei rischi interferenziali si rinvia alla scheda di valutazione allegata, che deve essere aggiornata, integrata e condivisa con l'appaltatore.

5.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La formula per la valutazione dei rischi da interferenze utilizzata è la seguente: $R_1 = P_1 \times D_1$

Dove:

R_1 = Rischio da interferenza;

P_1 = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_1 = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

P₁ - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1(*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D₁ – Gravità			

Le categorie di probabilità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	NON PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
2	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte
3	PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	MOLTO PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

Le categorie di gravità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio Lesioni con prognosi di pochi giorni
2	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli, ecc.) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni
4	MOLTO GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC) Lesioni con inabilità permanente o morte

5.2 AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite devono essere costantemente aggiornate dal Datore di lavoro Committente unitamente all'Appaltatore. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

6. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.

Come previsto dall'art. 26 c3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. L'AUSL di Bologna in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto."

LEGENDA:

GRADI DI RISCHIO		
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
B	M	A

6.1 SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

D.U.V.R.I. RICOGNITIVO (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Ambiente di lavoro							
UO DI GASTROENTEROLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA DI IMOLA							
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E FORMAZIONE ALL'USO DI APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA	Incendio e pianificazioni/gestione delle emergenze	Innesco accidentale di fiamma Vie di uscita e uscite di emergenza ostruite Gestione dei magazzini	M	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze. Viene reso disponibile il piano di emergenza della struttura. Nell'ospedale sono collocati idonei presidi per gli interventi in caso di incendio e per la comunicazione dell'emergenza.	Dovranno essere attuate le misure di sicurezza previste a carico del datore di lavoro e indicate nel D.lgs. 81/08. Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo.	Al momento della attivazione del contratto di appalto Al momento dell'intervento	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza
	Macchine Attrezzature Impianti	Urti, schiacciamenti generati nell'utilizzo e durante il transito. Uso non adeguato degli impianti dell'azienda (elettrici, idraulici, canalizzazione reflui, altro)	B	Informazione in merito alle modalità d'uso delle attrezzature ed impianti presenti	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante il processo di uso delle attrezzature e degli impianti. Segnalare immediatamente ai referenti AUSL eventuali anomalie riscontrate (Servizio Tecnico e al DEC/Dirigente/Preposto o chi ne fa le veci).		
	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico Esposizione ad agenti biologici a trasmissione aerea		Informazioni relative alle procedure, all'organizzazione e alle istruzioni operative aziendali Informare gli operatori della ditta in merito alle caratteristiche degli ambienti dove si svolgerà l'attività	Seguire la procedura e le norme di comportamento in caso di infortunio a rischio biologico Attenersi alle misure di sicurezza indicate per i lavoratori dell'AUSL per quanto riguarda: accessibilità agli ambienti di lavoro, utilizzo di macchine ed attrezzature, ecc. Dovrà essere espletata la informazione e la formazione dei lavoratori in coerenza con quanto indicato dal D.lgs. 81/08.		

D.U.V.R.I. RICOGNITIVO (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 - ter, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Ambiente di lavoro	UO DI GASTROENTEROLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA DI IMOLA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E FORMAZIONE ALL'USO DI APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA	Rischio elettrico	Contatti indiretti o diretti con parti in tensione	B	<p>Informazione in merito alla conformità degli impianti (tutti gli impianti elettrico, idrico, ecc forniti dalla AUSL sono stati eseguiti a corretta regola d'arte ed hanno tutte le certificazioni previste dalla normativa)</p> <p>Indicazioni sulla adeguata collocazione delle attrezzature</p>	<p>Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.</p> <p>Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>Evitare condizioni di sovraccarico agli impianti.</p> <p>Provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete del presidio ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Referente Tecnico.</p> <p>Segnalare immediatamente anomalie riscontrate al Referente Tecnico e al DEC/Dirigente/Preposto o chi ne fa le veci.</p> <p>Tutte le attrezzature e gli impianti installati dall'esercente devono rispettare i requisiti normativi</p>	<p>Al momento della attivazione del contratto di appalto</p> <p>Al momento dell'intervento</p>	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza

7. ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVI A INSTALLAZIONE, ADDESTRAMENTO ALL'USO E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA

RIUNIONI DI COORDINAMENTO				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Appaltatore/Committente	Ore	6	100,00	600,00
TOTALE				600,00

IMPREVISTI NON PREVENTIVABILI AL MOMENTO DELLA STESURA DEL DOCUMENTO				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Varie	A corpo	1	500,00	500,00
TOTALE				500,00

SFASAMENTO TEMPORALE DELL'ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO IN €	TOTALE PARZIALE IN €
Varie	A corpo	1	400,00	500,00
TOTALE				500,00

DESCRIZIONE	TOTALE PARZIALE IN €
RIUNIONI DI COORDINAMENTO	600,00
IMPREVISTI NON PREVENTIVABILI AL MOMENTO DELLA STESURA DEL DOCUMENTO	500,00
SFASAMENTO TEMPORALE DELL'ATTIVITA'	400,00
TOTALE	1500,00

Per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nell'articolo specifico verranno riconosciuti alla ditta appaltatrice dei costi per la sicurezza pari a: **millecinquecento EURO.**

La ditta deve riconsegnare il documento DUVRI Ricognitivo firmato a conferma di avere letto.

Data

FIRMA PER PRESA VISIONE

8. ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

(Avvenuta informazione sui rischi presenti)

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Data,

L'APPALTATORE

Allegato A

FORNITURA IN NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA PER LA UO DI GASTROENTEROLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA DI IMOLA - LOTTO UNICO

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per videoendoscopia per la UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola.

La strumentazione richiesta dovrà garantire un numero di procedure annue stimate a circa:

Procedura	Quantità
EGDS	2700
RCS	4000
ERCP	220
EUS	600

I quantitativi degli strumenti sono riportati nella Tabella seguente e sono considerati in numero sufficiente a garantire la continuità di servizio:

Rif.	Oggetto	Q.tà
A	Sistemi di videoendoscopia	
A1	Videoprocessore	3
A2	Fonte luce	3
A3	Modulo intelligenza artificiale	1
A4	Insufflatore CO2	3
A5	Monitor (min 27")	3
A6	Pompa di lavaggio campo operatorio	3
B	Sistema di integrazione Audio Video	
B1	Funzione di Video Routing	4
B1.1	Monitor Medico almeno 27"	4
	Monitor Medico almeno 32"	1
B2	Funzione di Registrazione digitale	3
B3	Funzione di Videoconferenza	1
B3.1	Telecamera ambientale	1

Rif.	Oggetto	Q.tà
C	Videocolonscopi	
C1	Videocolonscopio intermedio	3
C2	Videocolonscopio lungo	4
C3	Videocolonscopio pediatrico intermedio	1
C4	Videocolonscopio pediatrico lungo	1
C5	Videocolonscopio pediatrico lungo ultrasottile	1
D	Videogastroscoopi	
D1	Videogastroscopio standard	6
D2	Videogastroscopio pediatrico	1
D3	Videogastroscopio operativo / terapeutico monocanale	2
E	Videoduodenoscopi	
E1	Videoduodenoscopia	2
F	Sistemi per Ecoendoscopia	
F1	Ecotomografo	1
F2	Sonda per EUS radiale	1
F3	Sonda per EUS lineare	2

IMPORTANTE

È opportuno che insieme al questionario A1 venga presentato un documento/relazione di sintesi nel quale siano riportati esplicitamente i requisiti richiesti e, corrispondentemente, le caratteristiche delle apparecchiature offerte.

IMPORTANTE

Tutti i requisiti minimi indicati nel presente documento sono tutti da soddisfare pena l'esclusione dalla procedura di gara

2. REQUISITI MINIMI

2.1. SISTEMA DIVIDEOENDOSCOPIA (Rif. A)

Le apparecchiature qui di seguito descritte dovranno essere installate sui pensili presenti su ciascuna delle 3 sale di endoscopia in maniera sicura.

2.1.1. VIDEOPROCESSORE (Rif. A1)

- Videoprocessore di ultima generazione con qualità FULL HD o superiore;
- Possibilità di acquisizione e gestione ed esportazione delle immagini in alta definizione;
- Possibilità di fermo immagine;
- Possibilità di esecuzione cromoendoscopia virtuale e magnificazione per studio della mucosa e vascolarizzazione;
- Possibilità di collegamento a modulo di intelligenza artificiale compatibile;
- Disponibilità di uscite video multiple;
- Il videoprocessore dovrà essere interfacciato con il sistema di integrazione Audio Video (rif. B).

2.1.2. FONTELUCE (Rif. A2)

- Sorgente luminosa con tecnologia a LED di potenza adeguata alle attività di endoscopia digestiva;
- Regolazione automatica e manuale dell'intensità luminosa;
- La fonte luminosa può essere integrata nel videoprocessore rif. A1 (saranno accettate sia soluzioni con modulo dedicato sia soluzioni con modulo integrato nel videoprocessore).

2.1.3. MODULO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (Rif. A3)

- Modulo di intelligenza artificiale compatibile con la strumentazione offerta (saranno accettate sia soluzioni con modulo dedicato sia soluzioni con modulo integrato nel videoprocessore).

2.1.4. INSUFFLATORE CO2 (Rif. A4)

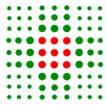
- Portata regolabile nel range adatto all'endoscopia digestiva;
- L'insufflatore dovrà essere collegato al sistema di erogazione centralizzata, completo di connessioni a norma di tipo AFNOR;
- Possibilità di funzionamento anche con connessione a bombola;
- Dotato di tutti gli accessori necessari al corretto interfacciamento ed utilizzo.

2.1.5. MONITOR MEDICALE (Rif. A5)

- Monitor di grado medico almeno FULL HD o superiore e comunque della stessa qualità del videoprocessore, dimensioni minime 27".

2.1.6. POMPA DI LAVAGGIO CAMPO OPERATORIO (Rif. A6)

- Pompa per il lavaggio del campo operatorio attraverso canale dedicato o canale operativo;
- Completo di tutti i tubi e connettori necessari.

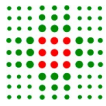


2.2. SISTEMA DI INTEGRAZIONE AUDIO VIDEO (Rif. B)

Sistema di integrazione di sala di endoscopia modulare, di ultima generazione, che associ soluzioni di avanguardia tecnologiche ad un progetto particolarmente evoluto per la gestione di tutti i segnali audio, video e dati presenti all'interno della sala. Il sistema dovrà essere dotato almeno di tutti i dispositivi indicati in Allegato C. Le funzionalità e le attrezzature da integrare nel sistema sono indicate nell'Allegato C.

2.2.1. FUNZIONE DI VIDEO ROUTING (Rif. B1)

- Tutte le fonti video devono essere convogliate in questo apparato che provvede a distribuirle opportunamente ai vari monitor presenti in sala endoscopica secondo un semplice comando;
- L'interfaccia di comando deve essere installata su monitor touchscreen di almeno 21". All'interno delle 3 sale di endoscopia il monitor touchscreen deve essere posizionato su braccetto porta monitor dedicato e ancorabile al pensile di sala endoscopica;
- Il modulo deve effettuare il routing dei segnali video per un minimo di 12 ingressi tra cui almeno:
 - o 8 di tipo DVI-HDMI fino a 1080p60;
 - o 2 di tipo 3GSDI con risoluzione fino a 1080p60;
 - o 2 di tipo Video Composito o Y-C con risoluzione 576i;
- Gli ingressi devono essere disponibili già sull'unità centrale del sistema senza la necessità di ricorrere a convertitori di segnale, sia in sala che in locale tecnico;
- Il routing dei segnali video deve essere disponibile per almeno 6 uscite da dedicare ai monitor di tipo full HD 1080p60;
- Il sistema deve essere in grado di gestire i segnali in 3D;
- Il sistema deve essere in grado di gestire i segnali 4K/UHD;
- Il sistema di Video Routing deve essere di tipo aperto per potersi adattare facilmente a tutte le marche di sorgenti video presenti oggi sul mercato (sistema vendor-neutral);
- L'interfaccia di comando deve essere la più semplice ed ergonomica possibile per favorire un uso facile ed intuitivo da parte degli operatori, (ad es. basato su codice colore e pagine dedicate alla funzione specifica);
- Segnale Multiview su un unico segnale video, composto da fino a 4 segnali in input (Quadview, PiP, PaP, PoP) inviabile ai monitor, in videoconferenza e registrabile. Il multiview non deve introdurre ritardi nella visualizzazione;
- L'interfaccia grafica deve sempre visualizzare un preview dinamico di ogni sorgente e monitor contemporaneamente nella stessa schermata e non deve presentare icone statiche con simboli barrati;
- L'interfaccia di comando deve essere visualizzabile da qualsiasi PC o tablet di sala dotato di browser web. La visualizzazione deve essere indipendente da quella principale (no modalità clone) per permettere ad operatori diversi di operare con funzioni diverse del sistema in simultanea;
- Il sistema deve riconoscere il più velocemente possibile la presenza o assenza dei diversi segnali video collegati, modificando automaticamente l'interfaccia;
- Il sistema deve gestire il mixaggio dell'audio con:
 - o 2 ingressi stereo musicali;
 - o 3 ingressi microfonic mono;



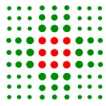
- 2 uscite amplificate per speaker a soffitto;
- 1 uscita stereo non amplificata;
- Dovrà essere fornito un ulteriore modulo di routing per gestire i monitor già presenti all'interno della "sala regia".

2.2.2. FUNZIONE DI REGISTRAZIONE DIGITALE (Rif. B2)

- Qualsiasi immagine o video proveniente da qualsiasi apparecchiatura all'interno della sala deve poter essere acquisita e registrata localmente su supporto digitale;
- Il comando del modulo deve avvenire sullo stesso touch screen del sistema di Video Routing, in maniera semplice e immediata, con la funzione registrazione indicata con identificazione ben riconoscibile;
- Il sistema deve integrarsi con il sistema informatico ospedaliero Fenix (El.Co) riconoscendo i pazienti inseriti in anagrafica ed associare le immagini ed i filmati. L'interfacciamento deve avvenire attraverso l'uso di Worklist DICOM;
- La registrazione dei filmati avviene premendo un tasto dedicato sul monitor touchscreen di controllo e/o su telecamera endoscopica;
- Si devono poter registrare filmati o immagini con qualità video almeno in full HD 1080p60. Per tutte le sorgenti deve essere disponibile l'anteprima live;
- La cattura delle immagini deve essere disponibile sia live e a registrazione attiva, sia offline su filmati registrati;
- Deve essere possibile registrare dal momento corrente, oppure andare indietro fino ad inizio procedura;
- Deve essere possibile una funzione di creazione automatica di filmati con lunghezza programmabile attorno ad un'immagine registrata;
- Deve essere possibile trasformare sia immagini che filmati in formato DICOM all'ultima release;
- I filmati devono poter essere archiviati temporaneamente su hard disk interno al sistema con memoria minima di almeno 2 TByte. Successivamente deve poter essere possibile inviarli, anche automaticamente, a server per immagini di rete o archivarli in formato DICOM sul sistema PACS disponibile (Philips Vue PACS);
- Esportazione anche su device USB;
- Il sistema deve fornire la possibilità all'operatore di aggiungere note/appunti ai file video precedentemente registrati.

2.2.3. FUNZIONE DI VIDEOCONFERENZA (Rif. B3)

- Il modulo di comunicazione deve permettere la connessione in videoconferenza audio e video bi-direzionale full duplex, secondo lo standard H.323 e SIP;
- La comunicazione deve essere effettuata utilizzando la rete LAN ospedaliera con un'occupazione di banda massima anche per il full HD inferiore ai 2Mbps (espandibile fino a 12 Mbps);
- La connessione deve permettere di effettuare una connessione video in uscita e audio bi-direzionale con una o più stazioni remote;
- La stazione remota può essere all'interno della rete ospedaliera oppure esterna via rete internet;
- Deve potersi effettuare la trasmissione di livello full HD per tutti i segnali in ingresso;



- La riproduzione a distanza deve essere di massima qualità e automaticamente scalabile su a seconda della banda disponibile;
- La connessione deve permettere l'invio di 2 segnali separatamente per poter essere visualizzati indipendentemente su 2 monitor presso la stazione remota con risoluzione minima di 1080p 60Hz;
- L'operatore in sala di endoscopia deve poter scegliere, tramite un tasto dedicato su touchscreen, i diversi layout di visualizzazione locale del segnale video di ritorno (diversi PiP, PaPecc...);
- La connessione deve avvenire anche con le maggiori piattaforme sul mercato (es: Zoom Meeting, Teams, ecc...) senza l'effettiva apertura dell'applicazione di terze parti ma integrando tutto sulla GUI di controllo;
- La connessione deve poter essere interrotta e ripresa in qualsiasi istante a scelta dell'operatore in sala endoscopica.
- Il sistema deve essere dotato presso la sala di endoscopia 1 di:
 - o 1 radiomicrofono per chirurgo con lavalier/headset;
 - o 1 Telecamera ambientale ad alta definizione 1080p, con comando PTZ e zoom da controllare con touchscreen;**(Rif. B3.1)**
 - o 2 casse audio da controsoffitto (60W min) per riproduzione dell'audio proveniente dalla stazione remota.

2.2.4. Ulteriori requisiti minimi del sistema di integrazione Audio Video

Il sistema interamente come descritto nei punti precedenti deve possedere certificazione medica secondo la normativa in vigore e EN 60601-1.

Hardware

L'hardware necessario alle funzioni di cui ai punti B1, B2, e B3 deve essere di minimo ingombro, e dovrà essere alloggiato in armadi rack modulari (da includere nella fornitura) e dovranno essere installati all'interno della "sala regia". Dimensioni massime (l x a x p): 550 x 140 x 450 mm.

Monitor di Visualizzazione (Rif. B1.1)

All'interno delle sale di endoscopia dovranno essere installati, su ciascun braccio porta monitor già presente, monitor di visualizzazione medicali con risoluzione almeno Full-HD, con tecnologia a LED di ultima generazione, ingressi video almeno DVI e/o HDMI. I monitor verranno collegati al sistema di Video Routing per la visualizzazione dei segnali in ingresso al sistema integrato. Per le dimensioni e le quantità dei monitor da fornire fare riferimento all'Allegato C.

Pannelli attestazione

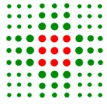
Sui pensili presenti in sala endoscopica dovranno essere previsti pannelli di connessione interamente integrati con i pensili per i segnali audio e video, in particolare:

- o 4 DVI, 2 HDMI, 2 SDI, 2 C-video, 1 Audio input per mini-jack, USB, ON/OFF.

Cablaggio, Progettazione e collaudo

Il sistema dovrà essere reso operativo in tutte le sue componenti al fine di realizzare le specifiche sopra descritte. Dovranno pertanto essere conteggiati tutti i cablaggi necessari allo scopo così come i rack di alloggiamento necessari per l'Hardware del sistema integrato.

Al fine di garantire l'affidabilità nel tempo e la resistenza dei cablaggi all'interno dei bracci porta monitor, dovranno essere utilizzati cavi categoria 6 e/o RG59 e verrà valutata caratteristica migliorativa la cablatura in fibra ottica (obbligatoria) in caso di fornitura del modulo per la gestione dei segnali 4K/UHD.



2.3. VIDEOCOLONSCOPI (Rif. C)

2.3.1. VIDEOCOLONSCOPIOINTERMEDIO (Rif. C1)

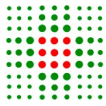
- Videocolonscopiointermedio di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,2 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm;
- Lunghezza operativa di almeno 1300 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.3.2. VIDEOCOLONSCOPIO LUNGO (Rif. C2)

- Videocolonscopiolungo di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,2 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm;
- Lunghezza operativa di almeno 1600 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.3.3. VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICOINTERMEDIO(Rif. C3)

- Videocolonscopio pediatrico intermedio di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 12 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm;
- Lunghezza operativa di almeno 1300 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.



2.3.4. VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO LUNGO (Rif. C4)

- Videocolonscopio pediatrico lungo di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 12 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm;
- Lunghezza operativa di almeno 1600 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.3.5. VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO ULTRASOTTILE LUNGO (Rif. C5)

- Videocolonscopio pediatrico ultrasottile lungo di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 10,7 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm;
- Lunghezza operativa di almeno 1600 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Ergonomico e di facile utilizzo.

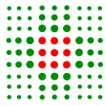
2.4. VIDEOGASTROSCOPI (Rif. D)

2.4.1. VIDEOGASTROSCOPIO STANDARD (Rif. D1)

- VideogastroscoPIO standard di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 10 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 2,8 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.4.2. VIDEOGASTROSCOPIO PEDIATRICO (Rif. D2)

- VideogastroscoPIO pediatrico di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 6 mm;



- Diametro del canale operativo non inferiore a 2 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.4.3. VIDEOGASTROSCOPIO OPERATIVO/ TERAPEUTICO MONOCANALE(Rif. D3)

- VideogastroscoPIO operativo/terapeutico monocanale di ultima generazione;
- Visione frontale con immagine di elevata qualità;
- Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 11,6 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm;
- Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale);
- Dotato di canale di lavaggio ausiliario;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

2.5. VIDEODUODENOSCOPI (Rif. E)

2.5.1. VIDEODUODENOSCOPIO (Rif. E1)

- Videoduodenoscopio di ultima generazione;
- Lunghezza operativa di almeno 1200 mm;
- Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,7 mm;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 4,2 mm;
- Ergonomico e di facile utilizzo.

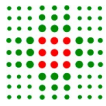
2.6. SISTEMI PER ECOENDOSCOPIA (Rif. F)

2.6.1. ECOTOMOGRFO(Rif. F1)

- Ecotomografo di ultima generazione completo di sonda addominale convex e sonda lineare standard per applicazioni internistiche (area gastrointestinale);
- Monitor di visualizzazione almeno FullHD e dimensioni di almeno 20";
- Possibilità di utilizzo delle sonde ecoendoscopiche per scansione radiale e lineare;
- Il sistema offerto deve permettere l'acquisizione, gestione ed esportazione delle immagini;
- Dotato di uscite video analogiche e digitali;
- Dotato delle seguenti funzioni: B-Mode, M-Mode, Color Doppler, Power Doppler, PulseWave Doppler, detezione del segnale microvascolare, armonica tissutale, armonica di contrasto, elastosonografia (qualitativa e quantitativa);
- Dotato di tastiera multifunzione;
- Integrazione con sistemi RIS/PACS secondo lo standard DICOM (allegare conformancstatement), in tutte le classi di servizio. Previste almeno: Worklist, Storage, Query/Retrieve;
- Il sistema dovrà essere interfacciato con il sistema di integrazione Audio Video (rif.B).

2.6.2. SONDA PER EUS RADIALE (Rif. F2)

- Immagine con elevata risoluzione;



- Ergonomica e di facile utilizzo nelle procedure operative;
- Frequenza multipla selezionabile;
- Diametro del canale operativo non inferiore a 2,2 mm;
- Lunghezza operativa superiore a 1000 mm;

2.6.3. SONDA PER EUS LINEARE (Rif. F3)

- Immagine con elevata risoluzione;
- Ergonomica e di facile utilizzo nelle procedure operative;
- Frequenza multipla selezionabile;
- Dimetro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm;
- Lunghezza operativa superiore a 1000 mm;

2.7. Ulteriori requisiti minimi generali punti 2.3-2.4-2.5-2.6

Tutta la dotazione di cui sopra deve intendersi corredata di tutto il materiale di consumo necessario all'utilizzo delle apparecchiature quali, a titolo meramente esemplificativo:

- Valvole di aspirazione;
- Valvole di insufflazione (aria-acqua);
- Valvole biottiche;
- Cappucci monouso distali per duodenoscopia;
- Palloncini monouso per ecoendoscopia;
- Kit completo di raccordo tra pompa di lavaggio ed endoscopia;

Per la quantificazione dei volumi di materiale di consumo, fare riferimento al numero di procedure annuo indicato in Tabella 1.

Si specifica che la Tabella 1 fornisce una stima dei volumi di attività e non una quantificazione certa.

Il materiale sopra indicato dovrà essere fornito anche durante il periodo tra l'installazione e il collaudo definitivo dell'AUSL (coincidente con decorrenza del contratto di Noleggio).

Dovrà inoltre essere fornito dispositivo idoneo per test di tenuta degli endoscopi, prevedendone la sostituzione in caso di rottura.

Tutta la dotazione dei riferimenti C, D, E ed F deve essere dotata di tutto il necessario per essere riprocessata con i sistemi di pre-lavaggio e disinfezione e stoccaggio, già in dotazione alla UO di Gastroenterologia (pompe di lavaggio, lava endoscopi e armadi ventilati).

Le apparecchiature dovranno essere conformi alle seguenti normative:

- Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745;
- CEI 62-5 e particolare, CEI EN 62353.

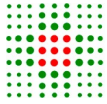
2.8. REQUISITI MIGLIORATIVI (oggetto di valutazione):

Relativamente alla misura dei diametri richiesti dei diversi strumenti, si precisa che saranno valutati in maniera preferenziale minori valori del diametro del tubo di inserzione e maggiori valori del diametro del canale operativo.

- Caratteristiche tecniche del sistema di videoendoscopia (es. risoluzione del videoprocessore, caratteristiche del sistema di cromoendoscopia virtuale e di magnificazione per lo studio della mucosa e vascolarizzazione, profondità di campo e messa a fuoco, detezione elettiva del punto di sanguinamento, durata della fonte luce, dimensioni e risoluzione monitor);
- Performance intelligenza artificiale e sua presenza in numero superiore a quanto richiesto;
- Fornitura del modulo e cablatura in fibra per la gestione dei segnali video 4K/UHD e di monitor aggiuntivi per il sistema di integrazione audio video;
- Caratteristiche tecniche dei videoendoscopi (tipologia sensore, risoluzione, diametro del tubo di inserzione, diametro del canale operativo, campo visivo, angolazione alto/basso, angolazione destra/sinistra, possibilità di magnificazione ottica);
- Caratteristiche tecniche della piattaforma ecografica e dei videoecoendoscopi;
- Altre caratteristiche migliorative rilevanti e non già precedentemente indicate (es. fornitura di strumentazione aggiuntiva e di supporto, fornitura di sistemi di integrazione digitale con l'esterno, disponibilità di sistemi di assistenza all'esecuzione della colonscopia con guida magnetica).

3. Ulteriori requisiti Minimi inclusi nella fornitura:

- La fornitura si intende costituita da dispositivi di ultima generazione e nuovi di fabbrica e degli accessori necessari per il corretto funzionamento per tutta la durata del contratto di noleggio.
- La consegna e l'installazione delle apparecchiature deve avvenire contestualmente in quanto non vi è disponibilità di magazzini di stoccaggio.
- Le apparecchiature dovranno essere trasportate a carico della Ditta Fornitrice ai locali di installazione utilizzando solo i varchi già esistenti e predisposti (porte e corridoi o finestre, accesso a soffitto). In caso di necessità di smontaggio di porte, infissi, controsoffitti, accessi al soffitto o altro, il loro corretto ripristino dovrà essere effettuato immediatamente e a carico della Ditta Fornitrice.
- **La Ditta dovrà installare le apparecchiature nei locali e spazi indicati.**
- Installazione di tipo “chiavi in mano”, pertanto al termine dell'installazione, tutte le apparecchiature e gli spazi attrezzati dovranno essere perfettamente funzionanti dal punto di vista edilizio-distributivo, impiantistico, tamponature, ripristino ritocchi, ecc., oltre che già idonei all'attività dei reparti oggetti dell'installazione.
- La Ditta, a conclusione della installazione, dovrà eseguire tutti i controlli e prove necessarie per il corretto funzionamento (incluse le verifiche di sicurezza in riferimento alla Norma EN60601-1 o CEI EN62353). A conclusione dovrà redigere documento di “installazione” descrivendo le prove eseguite gli esiti e indicandone l'idoneità all'uso.
- Nel corso della durata del contratto di noleggio l'Aggiudicatario dovrà assicurare la funzionalità delle strumentazioni/apparecchiature offerte al miglior stato dell'arte del sistema complessivo, sia per quanto riguarda le funzionalità applicative – compresi gli aggiornamenti e le implementazioni di nuove funzionalità che si rendessero necessarie in corso di durata del contratto – sia per mantenere l'efficienza e il livello di manutenibilità degli apparati, facendo riferimento alle dinamiche e alle innovazioni tecnologiche che il mercato di riferimento potrà offrire. Qualora l'innovazione comporti l'immissione in commercio di uno strumento/apparecchiatura con importanti nuove



soluzioni tecnologiche, l'Azienda Sanitaria, valutata la reale efficacia dell'innovazione, si riserva di richiedere, e l'Aggiudicatario si impegna a fornire, la sostituzione di **almeno il 50% degli strumenti/apparecchiature** della categoria interessata;

- **IMPORTANTE:** l'offerta deve ritenersi completa per una idonea messa in funzione clinica/collaudato, quindi ogni necessità (accessori non previsti, ulteriori lavori, predisposizioni), che dovessero presentarsi durante le fasi sopralluogo, di installazione, messa in funzione e collaudo non esplicitamente incluse nel presente Disciplinare e nell'offerta presentata è comunque da ritenersi a carico completo della Ditta Fornitrice.

Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 202

SISTEMI DI VIDEOENDOSCO	
REQUISITI MINIMI	
VIDEOPROCESSORE (Rif. A1)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videoprocessore di ultima generazione con qualità FULL HD o superiore	
Possibilità di acquisizione e gestione ed esportazione delle immagini in alta definizione	
Possibilità di fermo immagine	
Possibilità di esecuzione cromoendoscopia virtuale e magnificazione per studio della mucosa e vascolarizzazione	
Possibilità di collegamento a modulo di intelligenza artificiale compatibile	
Disponibilità di uscite video multiple	
Il videoprocessore dovrà essere interfacciato con il sistema di integrazione Audio Video (rif. B)	
FONTE LUCE (Rif. A2)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta

CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Sorgente luminosa con tecnologia a LED di potenza adeguata alle attività di endoscopia digestiva	
Regolazione automatica e manuale dell'intensità luminosa	
La fonte luminosa può essere integrata nel videoprocessore rif. A1 (saranno accettate sia soluzioni con modulo dedicato sia soluzioni con modulo integrato nel videoprocessore)	
MODULO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (Rif. A3)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Modulo di intelligenza artificiale compatibile con la strumentazione offerta (saranno accettate sia soluzioni con modulo dedicato sia soluzioni con modulo integrato nel videoprocessore)	
INSUFFLATORE CO2 (Rif. A4)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Portata regolabile nel range adatto all'endoscopia digestiva	
L'insufflatore dovrà essere collegato al sistema di erogazione centralizzata, completo di connessioni a norma di tipo AFNOR	
Possibilità di funzionamento anche con connessione a bombola	
Dotato di tutti gli accessori necessari al corretto interfacciamento ed utilizzo	
MONITOR (min. 27") (Rif. A5)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	

CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Monitor di grado medicale almeno FULL HD o superiore e comunque della stessa qualità del videoprocessore, dimensioni minime 27"	
POMPA DI LAVAGGIO CAMPO OPERATORIO (Rif. A6)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Pompa per il lavaggio del campo operatorio attraverso canale dedicato o canale operativo	
Completo di tutti i tubi e connettori necessari	

(TIMBRO E FIRMA)

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL DITTA FORNITRICE)

lotto unico

Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 202

SISTEMA DI INTEGRAZIONE AUDI	
REQUISITI MINIMI	
NOTE di COMPILAZIONE	
FUNZIONE DI VIDEO ROUTING (rif. B1)	
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
NOTE di COMPILAZIONE	
CARATTERISTICHE MINIME	
Tutte le fonti video devono essere convogliate in questo apparato che provvede a distribuirle opportunamente ai vari monitor presenti in sala endoscopica secondo un semplice comando	
L'interfaccia di comando deve essere installata su monitor touchscreen di almeno 21". All'interno delle 3 sale di endoscopia il monitor touchscreen deve essere posizionato su braccetto porta monitor dedicato e ancorabile al pensile di sala endoscopica	
Il modulo deve effettuare il routing dei segnali video per un minimo di 12 ingressi tra cui almeno: - 8 di tipo DVI-HDMI fino a 1080p60; - 2 di tipo 3GSDI con risoluzione fino a 1080p60; - 2 di tipo Video Composito o Y-C con risoluzione 576i	
Gli ingressi devono essere disponibili già sull'unità centrale del sistema senza la necessità di ricorrere a convertitori di segnale, sia in sala che in locale tecnico	
Il routing dei segnali video deve essere disponibile per almeno 6 uscite da dedicare ai monitor di tipo full HD 1080p60	
Il sistema deve essere in grado di gestire i segnali in 3D	
Il sistema deve essere in grado di gestire i segnali 4K/UHD	
Il sistema di Video Routing deve essere di tipo aperto per potersi adattare facilmente a tutte le marche di sorgenti video presenti oggi sul mercato (sistema vendor-neutral)	
L'interfaccia di comando deve essere la più semplice ed ergonomica possibile per favorire un uso facile ed intuitivo da parte degli operatori, (ad es. basato su codice colore e pagine dedicate alla funzione specifica)	
Segnale Multiview su un unico segnale video, composto da fino a 4 segnali in input (Quadview, PiP, PaP, PoP) inviabile ai monitor, in videoconferenza e registrabile. Il multiview non deve introdurre ritardi nella visualizzazione	
L'interfaccia grafica deve sempre visualizzare un preview dinamico di ogni sorgente e monitor contemporaneamente nella stessa schermata e non deve presentare icone statiche con simboli barrati	

L'interfaccia di comando deve essere visualizzabile da qualsiasi PC o tablet di sala dotato di browser web. La visualizzazione deve essere indipendente da quella principale (no modalità clone) per permettere ad operatori diversi di operare con funzioni diverse del sistema in simultanea .	
Il sistema deve riconoscere il più velocemente possibile la presenza o assenza dei diversi segnali video collegati, modificando automaticamente l'interfaccia .	
Il sistema deve gestire il mixaggio dell'audio con: - 2 ingressi stereo musicali; - 3 ingressi microfonici mono; - 2 uscite amplificate per speaker a soffitto; - 1 uscita stereo non amplificata	
Dovrà essere fornito un ulteriore modulo di routing per gestire i monitor già presenti all'interno della "sala regia"	
FUNZIONE DI REGISTRAZIONE DIGITALE (rif. B2)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	Immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Qualsiasi immagine o video proveniente da qualsiasi apparecchiatura all'interno della sala deve poter essere acquisita e registrata localmente su supporto digitale .	
Il comando del modulo deve avvenire sullo stesso touch screen del sistema di Video Routing, in maniera semplice e immediata, con la funzione registrazione indicata con identificazione ben riconoscibile	
Il sistema deve integrarsi con il sistema informatico ospedaliero Fenix (El.Co) riconoscendo i pazienti inseriti in anagrafica ed associare le immagini ed i filmati. L'interfacciamento deve avvenire attraverso l'uso di Worklist DICOM	
La registrazione dei filmati avviene premendo un tasto dedicato sul monitor touchscreen di controllo e/o su telecamera endoscopica	
Si devono poter registrare filmati o immagini con qualità video almeno in full HD 1080p60. Per tutte le sorgenti deve essere disponibile l'anteprima live .	
La cattura delle immagini deve essere disponibile sia live e a registrazione attiva, sia offline su filmati registrati	
Deve essere possibile registrare dal momento corrente, oppure andare indietro fino ad inizio procedura	
Deve essere possibile una funzione di creazione automatica di filmati con lunghezza programmabile attorno ad un'immagine registrata	
Deve essere possibile trasformare sia immagini che filmati in formato DICOM all'ultima release	
I filmati devono poter essere archiviati temporaneamente su hard disk interno al sistema con memoria minima di almeno 2 TByte. Successivamente deve poter essere possibile inviarli, anche automaticamente, a server per immagini di rete o archivarli in formato DICOM sul sistema PACS disponibile (Philips Vue PACS)	
Esportazione anche su device USB	
Il sistema deve fornire la possibilità all'operatore di aggiungere note/appunti ai file video precedentemente registrati	
FUNZIONE DI VIDEOCONFERENZA (rif. B3)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	

Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
il modulo di comunicazione deve permettere la connessione in videoconferenza audio e video bi-direzionale full duplex, secondo lo standard H.323 e SIP	
La comunicazione deve essere effettuata utilizzando la rete LAN ospedaliera con un'occupazione di banda massima anche per il full HD inferiore ai 2Mbps (espandibile fino a 12 Mbps)	
La connessione deve permettere di effettuare una connessione video in uscita e audio bi-direzionale con una o più stazioni remote	
La stazione remota può essere all'interno della rete ospedaliera oppure esterna via rete internet	
Deve potersi effettuare la trasmissione di livello full HD per tutti i segnali in ingresso	
La riproduzione a distanza deve essere di massima qualità e automaticamente scalabile su a seconda della banda disponibile	
La connessione deve permettere l'invio di 2 segnali separatamente per poter essere visualizzati indipendentemente su 2 monitor presso la stazione remota con risoluzione minima di 1080p 60Hz	
L'operatore in sala di endoscopia deve poter scegliere, tramite un tasto dedicato su touchscreen, i diversi layout di visualizzazione locale del segnale video di ritorno (diversi PiP, PaP ecc...)	
La connessione deve avvenire anche con le maggiori piattaforme sul mercato (es: Zoom Meeting, Teams, ecc...) senza l'effettiva apertura dell'applicazione di terze parti ma integrando tutto sulla GUI di controllo	
La connessione deve poter essere interrotta e ripresa in qualsiasi istante a scelta dell'operatore in sala endoscopica	
Il sistema deve essere dotato presso la sala di endoscopia 1 di: o 1 radiomicrofono per chirurgo con lavalier/headset; o 1 Telecamera ambientale ad alta definizione 1080p, con comando PTZ e zoom da controllare con touchscreen; (Rif. B3.1) o 2 casse audio da controsoffitto (60W min) per riproduzione dell'audio proveniente dalla stazione remota	
ULTERIORI REQUISITI MINIMI DEL SISTEMA DI INTEGRAZIONE AUDIO VIDEO	NOTE di COMPILAZIONE
Il sistema dovrà essere dotato almeno di tutti i dispositivi indicati in Allegato C. Le funzionalità e le attrezzature da integrare nel sistema sono indicate nell'Allegato C	
Il sistema interamente come descritto nei punti precedenti deve possedere certificazione medica secondo la normativa in vigore e EN 60601-1	
L'hardware necessario alle funzioni di cui ai punti B1, B2, e B3 deve essere di minimo ingombro, e dovrà essere alloggiato in armadi rack modulari (da includere nella fornitura) e dovranno essere installati all'interno della "sala regia". Dimensioni massime (l x a x p): 550 x 140 x 450 mm	

<p>All'interno delle sale di endoscopia dovranno essere installati, su ciascun braccio porta monitor già presente, monitor di visualizzazione medicali con risoluzione almeno Full-HD, con tecnologia a LED di ultima generazione, ingressi video almeno DVI e/o HDMI. I monitor verranno collegati al sistema di Video Routing per la visualizzazione dei segnali in ingresso al sistema integrato. Per le dimensioni e le <u>quantità dei monitor da fornire fare riferimento all'Allegato C</u></p>	
<p>Sui pensili presenti in sala endoscopica dovranno essere previsti pannelli di connessione interamente integrati con i pensili per i segnali audio e video, in particolare: - 4 DVI, 2 HDMI, 2 SDI, 2 C-video, 1 Audio input per mini-jack, USB, <u>ON/OFF</u></p>	
<p>Il sistema dovrà essere reso operativo in tutte le sue componenti al fine di realizzare le specifiche sopra descritte. Dovranno pertanto essere conteggiati tutti i cablaggi necessari allo scopo così come i rack di alloggiamento necessari per l'Hardware del sistema integrato. Al fine di garantire l'affidabilità nel tempo e la resistenza dei cablaggi all'interno dei bracci porta monitor, verrà valutata caratteristica preferenziale l'utilizzo di cavi categoria 6 e/o RG59 per i segnali full HD e fibra ottica per i segnali 4K/UHD</p>	

(TIMBRO E FIRMA)

RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE	EVENTUALI DETTAGLI
SI/NO	
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL DITTA FORNITRICE)

otto unico

Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 202

VIDEOCOLONSCOPI (R	
REQUISITI MINIMI	
VIDEOCOLONSCOPIO INTERMEDIO (Rif. C1)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videocolonoscopia intermedia di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,2 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm	
Lunghezza operativa di circa 1300 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOCOLONSCOPIO LUNGO (Rif. C2)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio

Anno di immissione sul mercato della versione proposta	Immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videocolonscopio lungo di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,2 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm	
Lunghezza operativa di circa 1600 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO INTERMEDIO (Rif. C3)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	Immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videocolonscopio pediatrico intermedio di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 12 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm	
Lunghezza operativa di circa 1300 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO LUNGO (Rif. C4)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità

Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videocolonscopio pediatrico lungo di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 12 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm	
Lunghezza operativa di circa 1600 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO ULTRASOTTILE LUNGO (Rif. C5)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videocolonscopio pediatrico ultrasottile lungo di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 10,7 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,2 mm	
Lunghezza operativa di circa 1600 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOGASTROSCOPI (R	
REQUISITI MINIMI	
VIDEOGASTROSCOPIO STANDARD (Rif. D1)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)

Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
VideogastroscoPIO standard di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 10 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 2,8 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOGASTROSCOPIO PEDIATRICO (Rif. D2)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
VideogastroscoPIO pediatrico di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 6 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 2 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Ergonomico e di facile utilizzo	
VIDEOGASTROSCOPIO OPERATIVO /TERAPEUTICO MONOCANALE (Rif. D3)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)

Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
VideogastroscoPIO operativo/terapeutico monocanale di ultima generazione	
Visione frontale con immagine di elevata qualità	
Possibilità di richiamare, da comando remoto direttamente sullo strumento, le funzioni di elaborazione dell'immagine	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 11,6 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 3,7 mm	
Compatibile con le funzioni di elaborazione elettronica dell'immagine (es. cromoendoscopia virtuale)	
Dotato di canale di lavaggio ausiliario	
Ergonomico e di facile utilizzo	

VIDEODUODENOSCOPI (

REQUISITI MINIMI

VIDEODUODENOSCOPIO (Rif. E1)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Videoduodenoscopio di ultima generazione	
Lunghezza operativa di circa 1250 mm	
Diametro del tubo di inserzione non superiore a 13,7 mm	
Diametro del canale operativo non inferiore a 4,2 mm	
Ergonomico e di facile utilizzo	

REQUISITI MIGLIORATIVI (oggettivi)

VIDEOCOLONSCOPIO INTERMEDIO/LUNGO (Rif. C1 e C2)	NOTE di COMPILAZIONE
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente

Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO INTERMEDIO/LUNGO (Rif. C3 e C4)	NOTE di COMPILAZIONE
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEOCOLONSCOPIO PEDIATRICO ULTRASOTTILE LUNGO (Rif. C5)	NOTE di COMPILAZIONE
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente

Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEOGASTROSCOPIO STANDARD (Rif. D1)	
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEOGASTROSCOPIO PEDIATRICO (Rif. D2)	
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente

Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEOGASTROSCOPIO OPERATIVO /TERAPEUTICO MONOCANALE (Rif. D3)	NOTE di COMPILAZIONE
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
VIDEODUODENOSCOPIO (Rif. E1)	NOTE di COMPILAZIONE
Tipologia sensore	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente

Risoluzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del tubo di inserzione	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Diametro del canale operativo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Campo visivo	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione alto/basso	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Angolazione destra/sinistra	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente

(TIMBRO E FIRMA

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI

rif. D)

[

RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI

Rif. E)

I

RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI

o di valutazione):

RISPOSTA DITTA	NOTE

RISPOSTA DITTA	NOTE
RISPOSTA DITTA	NOTE

RISPOSTA DITTA	NOTE
RISPOSTA DITTA	NOTE

RISPOSTA DITTA	NOTE
RISPOSTA DITTA	NOTE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL DITTA FORNITRICE)

lotto unico

Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 202

SISTEMI PER ECOENDOSCOPI

REQUISITI MINIMI

ECOTOMOGRAFO (Rif. F1)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Ecotomografo di ultima generazione completo di sonda addominale convex e sonda lineare standard per applicazioni internistiche (area gastrointestinale)	
Monitor di visualizzazione almeno FullHD e dimensioni di almeno 20"	
Possibilità di utilizzo delle sonde ecoendoscopiche per scansione radiale o lineare	
Il sistema offerto deve permettere l'acquisizione, gestione ed esportazione delle immagini	
Dotato di uscite video analogiche e digitali	
Dotato delle seguenti funzioni: B-Mode, M-Mode, Color Doppler, Power Doppler, Pulse Wave Doppler, detezione del segnale microvascolare, armonica tissutale, armonica di contrasto, elastosonografia (qualitativa e quantitativa)	
Dotato di tastiera multifunzione	
Integrazione con sistemi RIS/PACS secondo lo standard DICOM (allegare conformance statement), in tutte le classi di servizio. Previste almeno: Worklist, Storage, Query/Retrieve	
Il sistema dovrà essere interfacciato con il sistema di integrazione Audio Video (rif. B)	
SONDA PER EUS RADIALE (Rif. F2)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)

Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Immagine con elevata risoluzione ergonomica e di facile utilizzo nelle procedure operative	
Frequenza multipla selezionabile	
Diametro del canale operativo non inferiore a 2,2 mm	
Lunghezza operativa superiore a 1000 mm	
SONDA PER EUS LINEARE (Rif. F3)	NOTE di COMPILAZIONE
Produttore	
Nome commerciale modello	
CND	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Repertorio	Se non presente motivarlo nell'allegato SPECIFICO e indicare come risposta N.A. (non applicabile)
Conformità alla Direttiva CE 93/42 o Regolamento UE 2017/745	Allegare dichiarazione di conformità
Anno di immissione sul mercato del modello proposto	Prima immissione in commercio
Anno di immissione sul mercato della versione proposta	immissione in commercio della versione se differente offerta
CARATTERISTICHE MINIME	NOTE di COMPILAZIONE
Immagine con elevata risoluzione ergonomica e di facile utilizzo nelle procedure operative	
Frequenza multipla selezionabile	
Diametro del canale operativo non inferiore a 2,2 mm	
Lunghezza operativa superiore a 1000 mm	

(TIMBRO E FIRMA)

PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI
RISPOSTA DITTA	EVENTUALI DETTAGLI AGGIUNTIVI
PRESENTE SI/NO	EVENTUALI DETTAGLI

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL DITTA FORNITRICE)

lotto unico

Allegato A1 Questionario tecnico noleggio progetto Gastro IMOLA 202

REQUISITI MIGLIORATIVI (oggetto

REQUISITI MIGLIORATIVI (oggetto di valutazione):	NOTE di COMPILAZIONE
Caratteristiche tecniche del sistema di videoendoscopia (es. risoluzione del videoprocessore, caratteristiche del sistema di cromoendoscopia virtuale e di magnificazione per lo studio della mucosa e vascolarizzazione, profondità di campo e messa a fuoco, detezione elettiva del punto di sanguinamento, durata della fonte luce, dimensioni e risoluzione monitor)	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Performance intelligenza artificiale e sua presenza in numero superiore a quanto richiesto	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Fornitura del modulo per la gestione dei segnali video 4K/UHD e di monitor aggiuntivi per il sistema di integrazione audio video	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Caratteristiche tecniche dei videoendoscopi (tipologia sensore, risoluzione, diametro del tubo di inserzione, diametro del canale operativo, campo visivo, angolazione alto/basso, angolazione destra/sinistra, possibilità di magnificazione ottica)	Per la compilazione fare riferimento alla parte "REQUISITI MIGLIORATIVI" del foglio "Endoscopi flessibili"
Caratteristiche tecniche della piattaforma ecografica e dei videoecoendoscopi	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente
Altre caratteristiche migliorative rilevanti e non già precedentemente indicate (es. fornitura di strumentazione aggiuntiva e di supporto, fornitura di sistemi di integrazione digitale con l'esterno, disponibilità di sistemi di assistenza all'esecuzione della colonscopia con guida magnetica)	Indicare sempre una risposta sintetica ed eventualmente rimandare a documenti allegati indicati esplicitamente. Non indicare caratteristiche già evidenziate nei punti precedenti in quanto non verranno prese in considerazione

(TIMBRO E FIRMA

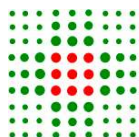
4

o di valutazione):

RISPOSTA DITTA	NOTE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL DITTA FORNITRICE)

lotto unico

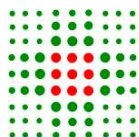


**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN NOLEGGIO DI
APPARECCHIATURE E SISTEMI PER VIDEOENDOSCOPIA PER
L'UO DI GASTROENTEROLOGIA DELL'OSPEDALE SANTA
MARIA DELLA SCALETTA DELL'AZIENDA USL DI IMOLA –
LOTTO UNICO**

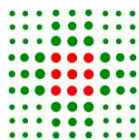
ALLEGATO B - SCHEDA ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE

	RISPOSTA DITTA	Note per compilazione e requisiti minimi
Formazione e Addestramento Personale Sanitario (uso, avvertenze, manutenzione ordinaria, pulizia e disinfezione) e supporto telefonico		
Durata della formazione/affiancamento sul posto per il personale utilizzatore all'avvio	GG:	In giornate. Almeno 3 gg continuative
Formazione/affiancamento personale utilizzatore durante tutta la durata del noleggio	GG/Anno:	In giornate/anno. Almeno 1
Altra tipologia di Formazione proposta		Indicare altre tipologie di formazione /a affiancamento proposte - Indicare se con possibilità di accreditamento ECM e CFP
Disponibilità di Accreditamento ECM e CFP per tutti gli eventi formativi e di affiancamento sopra indicati		SI - NO - INPARTE
ALTRO: Fornire documento esplicativo di quanto sopra riportato, indicando modalità, riferimenti (es. telefonici) e quanto richiesto e allegando Scheda CV con iniziali nomi di tutti i formatori disponibili alla data di presentazione dell'offerta.		

(TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL DITTA FORNITRICE)

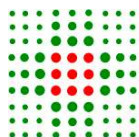


	RISPOSTA DITTA	Note per compilazione e requisiti minimi
Manutentori autorizzati		
Sede Italiana		
Ragione Sociale:		
Indirizzo:		
Città:		
CAP		
Telefono:		OBBLIGATORIA
PEC (servizio di assistenza)		OBBLIGATORIA
E-Mail		OBBLIGATORIA
Fax:		
Referente:		
Tel.:		
Cell		
Numero tecnici qualificati ed abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:		Per ogni tecnico indicato nella tabella successiva allegare scheda di CV
Sede regionale/di Area		
Ragione Sociale:		
Indirizzo:		
Città:		
CAP		
Telefono:		OBBLIGATORIA
PEC (servizio di assistenza)		OBBLIGATORIA
E-Mail		OBBLIGATORIA
Fax:		
Referente:		
Tel.:		
Cell		
Numero tecnici qualificati ed abilitati ad intervenire sulle apparecchiature offerte:		Per ogni tecnico indicato nella tabella successiva allegare scheda di CV



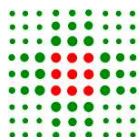
TECNICI FORMATI E AGGIORNATI PER ASSISTENZA								
Rif.	Iniziale Tecnico	Anni Esperienza	Zona Emilia Romagna (SI/NO)		Rif.	Iniziale Tecnico	Anni Esperienza	Zona Emilia Romagna (SI/NO)
1					16			
2					17			
3					18			
4					19			
5					20			
6					21			
7					22			
8					23			
9					24			
10					25			
11					26			
12					27			
13					28			
14					29			
15					30			

(TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL DITTA FORNITRICE)



	RISPOSTA DITTA	Note per compilazione e requisiti minimi
Manutenzioni preventive/programmate (MPP) e Verifiche di Sicurezza Elettrica (VS)		
Numero interventi di MPP previsti dal fabbricante		Almeno 1 anno (allegare estratto manuale)
Attività svolta durante le MPP		(allegare check-list)
Tempo medio necessario per lo svolgimento di una MPP		ore/apparecchiatura
Numero di Verifiche di Sicurezza Elettriche rif. Norme CE EN 61010-1 o CEI EN 62353		Almeno 3 durante il periodo contrattuale (equivalente ad una al collaudo e successivamente ogni 3 anni)

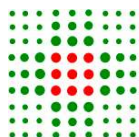
**(TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL DITTA FORNITRICE)**



	RISPOSTA DITTA	Note per compilazione e requisiti minimi
Assistenza di manutenzione Full-RISK		
l'assistenza di manutenzione FULL-RISK da garantire per tutta la durata del contratto del noleggio deve avere le seguenti caratteristiche minime: Illimitati interventi su chiamata Ricambi inclusi, parti usurabili incluse, consumabili e tutto quanto necessario per il funzionamento inclusi MPP secondo quanto previsto dal fabbricante (comprensivi di ricambi, consumabili, kit, accessori, etc) Verifica di Sicurezza Elettriche		
Orari e Tempistiche		
Orario di Ricezione Chiamate (Telefoniche e/o tramite FAX)		
LUN-VEN		
dalle		
alle		
SABATO e Prefestivi		
dalle		
alle		
DOMENICA e Festivi		
dalle		
alle		
Orario di lavoro		
LUN-VEN		
dalle		
alle		
SABATO e Prefestivi		
dalle		
alle		
DOMENICA e Festivi		
dalle		
alle		
Nell'ambito dell'orario di lavoro sopra indicato, la Ditta si impegna a garantire il rispetto delle seguenti tempistiche:		
Tempo massimo ripristino:		Max 16 ore lavorative equivalenti a max 2 giorni dalla chiamata. (*)

(*) Valori inferiori a 8 ore lavorative non verranno valutati come migliorativi se non opportunamente relazionati con evidenze atte a migliorare i tempi indicati.

(TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL DITTA FORNITRICE)



RISPOSTA DITTA

Altre ulteriori migliorative proposte (es. Teleassistenza, ecc..)

Empty box for providing additional improvement proposals (e.g., Teleassistance, etc.).

**(TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL DITTA FORNITRICE)**

Procedura aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi

Allegato C - Configurazione integrazione Audio Video noleggio

Unità di Video Routing, Registrazione e Videoconferenza

ALLEGATO

A) ATTREZZATURE MINIME RICHIESTE

Monitor di controllo che svolge la funzione di interfaccia di comando per le funzioni di Video Routing, Registrazione e Videoconferenza, touchscreen di tipo capacitivo e medicale di almeno 21". All'interno delle 3 sale di endoscopia il monitor dovrà essere posizionato su braccetto porta monitor dedicato e ancorabile al pensile di sala endoscopica
--

Monitor medicali di visualizzazione di dimensioni minime 27", 4K, con tecnologia a LED di ultima generazione, ingressi video almeno DVI e/o HDMI
--

Monitor medicale di visualizzazione di dimensioni minime 32", 4K, con tecnologia a LED di ultima generazione, ingressi video almeno DVI e/o HDMI
--

Radiomicrofono per chirurgo con lavalier/headset
--

Telecamera ambientale ad alta definizione 1080p, con comando PTZ e zoom da controllare con touchscreen
--

Casse audio da controsoffitto (60W min) per riproduzione dell'audio proveniente dalla stazione remota

B) FUNZIONALITA' DA INTEGRARE NEL SISTEMA

Video Routing

Registrazione

Videoconferenza

C) ELENCO ATTREZZATURE DI SALA DA INTEGRARE NEL SISTEMA

Telecamera Ambientale

Sistema di videoendoscopia

Sistema per ecoendoscopia*

Portatile per scopia

PACS

*il sistema è unico ma dovrà essere possibile l'integrazione in ciascuna delle sale di endoscopia

D) ULTERIORI ATTREZZATURE DA INCLUDERE NELLA FORNITURA

Rack di alloggiamento**
Pannelli di connessione per i segnali audio e video
kit di cablaggio

** tutti i rack di alloggiamento dovranno essere installati all'interno della "sala regia"

per videoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa

ggio progetto Gastro IMOLA 2024

strazione e Videoconferenza

ATO C

Sala di Endoscopia 1	Sala di Endoscopia 2	Sala di Endoscopia 3	Sala Regia	Totale
Qt per Sala	Qt per sala	Qt per sala	Qt per sala	Qt totale
1	1	1	1	4
2	2			4
		1		1
1				1
1				1
2				2

Sala di Endoscopia 1	Sala di Endoscopia 2	Sala di Endoscopia 3	Sala Regia	Totale
Qt per Sala	Qt per sala	Qt per sala	Qt per sala	Qt totale
1	1	1	1	4
1	1	1		3
1				1

Sala di Endoscopia 1	Sala di Endoscopia 2	Sala di Endoscopia 3
Qt per Sala	Qt per sala	Qt per sala
1		
1	1	1
1	1	1
1		
1	1	1

Sala di Endoscopia 1	Sala di Endoscopia 2	Sala di Endoscopia 3
Qt per Sala	Qt per sala	Qt per sala
1	1	1
1	1	1
1	1	1

Maria della Scaletta dell'Azienda USL di Imola - lotto unico

ALLEGATO D - Scheda offerta noleggio progetto Gastro IMOLA 2024

OFFERTA ECONOMICA		A						B	C	D	E	Iva %
Rif.	DESCRIZIONE	Q.tà richiesta	Codice prodotto offerto	Nome e codice produttore	Nome commerciale prodotto offerto	CND	Num. Repertorio D.M.	Durata del contratto di noleggio (anni)	Canone Noleggio annuo cad./attrezzatura (servizi mantentivi, accessori e consumabili inclusi), Iva esclusa	Canone Noleggio annuo totale attrezzature richieste (servizi mantentivi, accessori e consumabili inclusi), Iva esclusa A x C	Canone noleggio complessivo per 6 anni D x B	
A	A1	Videoprocessore	3					6		- €	- €	22%
	A2	Fonte Luce	3					6		- €	- €	22%
	A3	Modulo Intelligenza artificiale	1					6		- €	- €	22%
	A4	Insufflatore CO2	3					6		- €	- €	22%
	A5	Monitor Medicaie	3					6		- €	- €	22%
	A6	Pompa di lavaggio campo operatorio	3					6		- €	- €	22%
B	B1	Funzione di Video Routing (comprensivi di monitor di controllo)	4					6		- €	- €	22%
	B1.1	Monitor Medicaie almeno 27"	4					6		- €	- €	22%
		Monitor Medicaie almeno 32"	1					6		- €	- €	22%
	B2	Funzione di Registrazione digitale	3					6		- €	- €	22%
	B3	Funzione di Videoconferenza (comprensivo di microfoni e casse)	1					6		- €	- €	22%
	B3.1	Telecamera ambientale	1					6		- €	- €	22%
C	C1	Videocolonscopio intermedio	3					6		- €	- €	22%
	C2	Videocolonscopio lungo	4					6		- €	- €	22%
	C3	Videocolonscopio pediatrico intermedio	1					6		- €	- €	22%
	C4	Videocolonscopio pediatrico lungo	1					6		- €	- €	22%
	C5	Videocolonscopio pediatrico ultrasottile lungo	1					6		- €	- €	22%
D	D1	Videogastroscoio standard	6					6		- €	- €	22%
	D2	Videogastroscoio pediatrico	1					6		- €	- €	22%
	D3	Videogastroscoio operativo / terapeutico monocanale	2					6		- €	- €	22%
E	E1	Videoduodenoscopia	2					6		- €	- €	22%
F	F1	Ecotomografo	1					6		- €	- €	22%
	F2	Sonda per EUS radiale	1					6		- €	- €	22%
	F3	Sonda per EUS lineare	2					6		- €	- €	22%

Base d'asta lotto iva esclusa	€ 2.460.000,00
Costo complessivo offerto noleggio anni 6 (somma colonna E), comprensivo di assistenza tecnica e materiale consumo	0,00 €
Sconto applicato rispetto alla base d'asta	100,00%

← Importo da riportare sulla Piattaforma

DESCRIZIONE COMPONENTE CANONE	% MEDIA SUL PREZZO INDICATO	NOTE
BENE E ACCESSORI		Valore massimo ammesso 55%
MANTUTENZIONE		
ALTRI ONERI (FINANZIARI E MATERIALE DI COSUMO)		
totale (deve fare 100%)	0%	

IMPORTANTE:

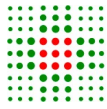
In caso di necessità di ulteriori apparecchiature nel corso del 6 anni di contratto, il costo del canone di noleggio complessivo verrà calcolato come: Canone unitario (Rif.C) * 6 * [%BENE E ACCESSORI+ (%manutenzione+ % Altri ONERI)] * mesi residui/72]. Vedi Tabella di calcolo successiva

CALCOLO CANONE MESI SUCCESSIVI		
Canone Noleggio Annuo	Mesi residui contrattuali	Formula di calcolo Canone complessivo Avvio successivo
		€ -

OPZIONALE

Rif.	DESCRIZIONE	Q.ta Richiesta	Codice prodotto offerto	Nome e codice produttore	Nome commerciale prodotto offerto	CND	Num. Repertorio D.M.	Valore Unitario offerto	Canone Noleggio annuo cad./attrezzatura (servizi mantentivi, accessori e consumabili inclusi), Iva esclusa	Iva %
G	G1	Videobroncoscopio con risoluzione almeno HD compatibile con il sistema di videoendoscopia offerto (rif. A)	1							22%
	G2	Videobroncoscopio operativo con risoluzione almeno HD compatibile con il sistema di videoendoscopia offerto (rif. A)	1							22%

DA COMPILARE SOLO LE PARTI IN VERDE



Procedura aperta per la fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi
pervideoendoscopia per l'UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della
Scaletta dell'Azienda USL di Imola – lotto unico

Allegato E

Attestazione di avvenuto sopralluogo

Il sottoscritto _____

in qualità di incaricato della Azienda USL di Imola

ATTESTA CHE

il giorno ____/____/____ alle ore _____ il Sig. _____

In qualità di:

Legale Rappresentante

soggetto delegato da Legale Rappresentante/Direttore Tecnico (esibisce atto di delega senza consegnarlo; sarà allegato alla documentazione d'offerta)

della Ditta _____

con sede in _____ via _____

ha preso visione dell'area oggetto della fornitura in noleggio di Apparecchiature e Sistemi per Videoendoscopia per la UO di Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola, e relativi lavori e di essersi quindi reso edotto delle condizioni di lavoro, nessuna esclusa, nonché di tutte le circostanze che possono aver influito sulla formulazione dell'offerta, anche ai sensi delle vigenti norme antinfortunistiche e ai fini della partecipazione alla gara suindicata.

Dichiara inoltre che le indicazioni fornite sono esaurienti, chiare e che non trova nulla da eccepire al riguardo.

Per l'Azienda Appaltante
Firma

Per la Ditta
Firma

N.B. La presente attestazione, in duplice copia, dovrà essere esibita agli incaricati delle Aziende Appaltanti al momento del sopralluogo.

Dopo compilazione e sottoscrizione:

- una copia sarà trattenuta dal Rappresentante o Delegato della Ditta Partecipante (dapresentare successivamente, unitamente agli altri documenti richiesti per la gara)
- una copia sarà trattenuta dall'incaricato delle Aziende Appaltanti.

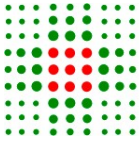
Si ricorda che, **a pena di esclusione**, chi effettua il sopralluogo non può rappresentare più di una Ditta Partecipante.

fornitura in noleggio di apparecchiature e sistemi per vi

Fornitore (Indicare)	
Partita IVA Fornitore (Indicare)	

Dispositivi

IDENTIFICATIVO DI REGISTRAZIONE BD/RDM (1)	CODICE PRODOTTO FORNITORE (come riportato in offerta economica)	CODICE ATTRIBUITO DAL FABBRICANTE/ASSEMBLATORE	NOME COMMERCIALE E MODELLO



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

Allegato G - Modulo BD_RDM

Adempimenti previsti dal decreto ministeriale 21 dicembre 2009 ("Modifiche ed integrazioni al decreto 20 febbraio 2007 recante «Nuove modalità per gli adempimenti previsti per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici») e dal decreto 23 dicembre 2013 ("Nuove modalità per l'iscrizione dei dispositivi medico-diagnostici in vitro nel Repertorio dei dispositivi medici e per gli adempimenti relativi alla registrazione dei fabbricanti e dei mandatari di dispositivi medico-diagnostici in vitro")

Si dichiara che per il dispositivo medico o il dispositivo medico-diagnostico in vitro (indicare il singolo dispositivo o rimandare all'elenco specificato nell' "Allegato F - Modulo Elenco Dispositivi")

Posto in commercio dopo il 1° maggio 2007 e per gli IVD dopo il 5 giugno 2014, si provvederà entro la aggiudicazione effettiva alle registrazioni ed alla comunicazione al Ministero della Salute delle informazioni previste dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 46/97 e s.m.i. per i dispositivi medici, D.Lgs. 507/92 e s.m.i. per i dispositivi medici impiantabili attivi e D.Lgs. 332/2000 per gli IVD) secondo le modalità di cui al decreto 20 febbraio 2007 e successivo decreto 21 dicembre 2009 ed al decreto 23 Dicembre 2013.

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Ditta Fornitrice
